ANCoS @ Confartigianato persone

nuovi percorsi

Periodico di informazione
sociale - culturale - sportiva

n° 16
Aprile 2019

TERZO SETTORE
Analisi della Riforma

SPORT INCLUSIVO
Uno strumento per l'integrazione

PROGETTI
Il 2x1000 ANCoS finanzia 4 restauri in Sicilia

RINNOVATO IL CONSIGLIO NAZIONALE ANCoS
ITALO MACORI È IL NUOVO PRESIDENTE

Poste Italiane S.Poste Italiane S.p.a.- Spedizione in abbonamento postale- D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.° 46) art. I, comma 2 e 3 - LO/BRESCIA- Anno VI n.° 16

ACCORDO NAZIONALE ANCoS MULTISERVICE

Una grande iniziativa a favore dei nostri Associati

LA PERCENTUALE DEGLI SCONTI APPLICATI VARIA MEDIAMENTE DAL 30 AL 50% A SECONDA DELLA PRESTAZIONE FORNITA.

Prima di tutto la salute. Un bene spesso sottovalutato, ma in realtà un valore di primaria importanza per tutti, che si tratti di piccoli acciacchi o patologie più serie. Proprio perché - come dice il proverbio - «di salute ce n'è una sola» e non va trascurata la nostra Associazione ha deciso di venire incontro alle necessità dei soci e di inaugurare il nuovo anno con una novità che riguarda i tesserati ANCoS. Nei giorni scorsi è stato infatti sottoscritto un accordo che consente ai nostri associati, in regola con il tesseramento 2016, di usufruire dei servizi forniti dalla Blue Assistance con tariffe agevolate.

La Blue Assistance, nata nel 1993, è la Società di Servizi appartenente a Reale Group, leader nell'ambito della salute e dell'assistenza alla persona alla famiglia e ai loro beni.

La sua rete odontoiatrica conta ad oggi oltre 1.200 studi odontoiatrici convenzionati, 1.200 case di cura e poliambulatori e circa 500 fisioterapisti sull'intero territorio nazionale ed opera in regime di qualità costantemente monitorata. In forza di detto accordo gli associati ANCoS potranno, mediante semplice presentazione della tessera presso i centri convenzionati, avvalersi delle prestazioni odontoiatriche, diagnostiche e fisioterapiche prestate da tali centri.

I nominativi dei centri convenzionati sono reperibili sul sito **www.mynet.blue** e, comunque, presso le sedi ANCoS e le prestazioni offerte agli utenti finali valgono sino a 4 familiari conviventi con il titolare della tessera.

PROPRIETARIO ED EDITORE
ANCoS – Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive di Confartigianato
ancos@confartigianato.it
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013 presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE
MAY Communication
www.maycommunication.com

DIRETTORE EDITORIALE
Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Egidio Maggioni
egidio.maggioni@maycommunication.com

REDAZIONE
MAY Communication

PROGETTO GRAFICO
MAY Communication

IMPAGINAZIONE
Elena Colombi, Mattia Ambrami

CREDITI FOTOGRAFICI
Archivio MAY Communication, Freepik, ICPOnline

HANNO COLLABORATO
Silvia Bazzani, Jacopo Bianchi, Bernadetta Cannas, Giulia Cavaliere, Giorgio Diaferia, Emanuele Gambini, Renato Rolla

STAMPA
Cpz Group Costa di Mezzate

Poste Italiane S.p.a.– Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, LO/BRESCIA – Anno VI n. 16

NELLE PAGINE CENTRALI LA LOCANDINA STACCABILE "10 ANNI DI PROGETTI ANCoS"

EDITORIALE

Cari amici,
questo è il primo numero di Nuovi Percorsi della mia Presidenza e sono orgoglioso di ribadire l'importanza di questa rivista per l'Associazione.
ANCoS si occupa da tempo della Riforma del Terzo settore e leggerete due articoli che fanno un po' di chiarezza sulla materia: hanno scritto per noi un'accurata analisi Emanuele Gambini di Myfundraising e il nostro Avvocato Renato Rolla, nella pagina che cura abitualmente.
Parliamo poi di calcio femminile, uno sport che sta prendendo sempre più piede anche in Italia che vede la nostra Nazionale schierata ai prossimi mondiali di giugno in Francia e che auguriamo ci possa dare grandi soddisfazioni.
Diamo ampio spazio anche allo sport inclusivo: la pratica sportiva come strumento di integrazione e di superamento delle diversità è un tema che ci sta particolarmente a cuore e vi parliamo di due realtà, Special Olympics e Athletica Vaticana che operano in tal senso.
Il Ministero della Salute ha da poco emanato le Linee guida nazionali sull'attività fisica: siamo lieti che il nostro progetto "Manteniamo il passo" - come leggerete - ne sia stato il precursore.
Non mancano i resoconti dei nostri progetti: oltre alla formazione dei volontari del servizio Civile, quello di quanto finanziamo con la raccolta del 5x1000 e dei restauri che nel 2019 faremo grazie al 2x1000.
Trovate poi un'intervista ad Aldo Zappaterra, mio predecessore alla guida di ANCoS che ringrazio per l'ottimo lavoro svolto in questi anni, e infine l'articolo che illustra il nuovo Consiglio eletto lo scorso 30 gennaio.
Non mancano le consuete rubriche dei nostri esperti e gli articoli che raccontano le iniziative del territorio.
Con l'augurio di una buona lettura, vi do appuntamento al prossimo numero.

Italo Macori
Presidente ANCoS

02. Terzo settore: analisi della Riforma
06. Uno sport ieri e oggi: il calcio femminile
08. Lo sport inclusivo
09. Special Olympics
10. È nata Athletica Vaticana
12. Sport e tecnologia
18. I progetti finanziati con il 2x1000 ANCoS
21. Formazione ANCoS per il Servizio Civile
25. Il nuovo Consiglio Nazionale ANCoS
26. Intervista ad Aldo Zappaterra
27. Intervista a Italo Macori, nuovo Presidente ANCoS
30. L'esperto risponde. Regolamento Europeo sulla Privacy

TERZO SETTORE, ANALISI DELLA RIFORMA

Impatto sugli adempimenti per le APS nel seminario organizzato da ANCoS

» Emanuele Gambini*

Si è svolto a Roma presso la sede di ANCoS Confartigianato il 13 marzo scorso il seminario "Terzo settore: analisi della Riforma – Impatto sugli adempimenti per le APS" e tenuto da Emanuele Gambini di Myfundraising srls, società di servizi per le organizzazioni nonprofit. Un appuntamento interno ad ANCoS che ha visto coinvolti alcuni delegati territoriali in un'intensa mattinata dedicata all'approfondimento dell'impatto della Riforma e, in particolare del Codice del Terzo Settore, per le Associazioni di Promozione Sociale (APS).

Il percorso del seminario, tra modifiche obbligatorie, derogatorie e facoltative

Il percorso che il seminario ha voluto tracciare è stato quello di identificare le diverse disposizioni codicistiche che impattano direttamente nella modifica statutaria delle APS, offrendo una distinzione tra quelle facoltative e quelle che hanno carattere cogente o che, in quanto previste come derogatorie dal Codice stesso tramite previsione statutaria. Mentre le prime necessitano delle maggioranze qualificate previste per le modifiche degli atti statutari, quelle obbligatorie e derogatorie possono essere introdotte nelle modifiche approvabili con le stesse maggioranze semplificate (in genere attribuite all'Assemblea ordinaria) previste per l'approvazione del bilancio consuntivo. In particolare, tra quelle che hanno carattere obbligatorio si segnalano:

- l'indicazione della forma giuridica (associativa nel caso di ANCoS) e della denominazione – per esteso o con acronimo – di Associazione di Promozione Sociale (APS).
- l'indicazione che l'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati;
- l'indicazione delle attività di interesse generale in modo da consentire un'immediata riconducibilità all'elenco dell'art. 5 c. 1 del D. Lgs 117/2017. A tal riguardo la Circolare del Ministero del lavoro n. 20 del 27/12/2018 precisa che tale aspetto potrà essere soddisfatto attraverso la riproduzione delle fattispecie ivi indicate anche con il richiamo alla corrispondente lettera dell'art. 5 c. 1;
- l'indicazione del limite (massimo il 50% delle APS associate) per la partecipazione di enti non lucrativi diversi dalle APS, qualora lo statuto vigente lo preveda o nel caso si intenda introdurre tale possibilità di associazione per tale tipologia di Enti;
- l'ammissione tramite domanda espressa del socio stesso, la previsione massima di tre mesi dall'iscrizione (derogabile qualora s'intenda ridurla) per godere del diritto di voto in Assemblea, la possibilità in caso di esclusione da socio di prerogative dirette a poter presentare controdeduzioni e in ogni caso ricorrere all'autorità giudiziaria;
- le competenze inderogabili dell'Assemblea di nomina e revoca dei componenti degli organi associativi e, se previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; l'approvazione del bilancio di esercizio, la deliberazione sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e la promozione di azioni di responsabilità nei loro confronti, la deliberazione sulla esclusione degli associati, sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sull'eventuale regolamento dei lavori dell'Assemblea, in merito alle deliberazioni di scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'associazione. Competenze, queste, a cui possono esserne aggiunte altre che lo Statuto voglia attribuire;
- le cause di ineleggibilità e decadenza dei componenti l'organo di amministrazione;
- il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori che è di carattere generale, salvo limitazioni tuttavia non opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza;
- la previsione dell'organo di controllo, del revisore legale dei conti, della redazione in specifiche modalità del bilancio di esercizio e del bilancio sociale come disposizioni che entrano in funzione al superamento di limiti dettati dal Codice stesso;
- la tenuta di libri sociali indicati dal Codice e la previsione delle modalità per il socio di accesso a tali libri;
- la previsione statutaria circa la devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento.

*Amministratore Myfundraising srls

Modifiche entro il 2 agosto 2019. E dopo tale data?

Un punto rilevante attiene al problema della scadenza per le modifiche statutarie. Con il D. Lgs. 105/2018 (il cosiddetto decreto correttivo al Codice del Terzo Settore) tale scadenza è stata prorogata da 18 a 24 mesi: la nuova data limite è il 2 agosto 2019.

La questione della scadenza ha tuttavia una stretta connessione – in particolare per le organizzazioni attualmente iscritte ai registri del volontariato o delle associazioni di promozione sociale o all'anagrafe ONLUS – con l'entrata in vigore del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) che avrebbe dovuto temporalmente precedere i termini di adeguamento statutario ma che probabilmente riuscirà ad avviare la propria operatività solo nel corso del 2020 e in data comunque successiva al termine oggi prorogato al 2 agosto 2019 per le revisioni statutarie. Per tali organizzazioni già iscritte ad uno dei registri indicati, qualora provvedano all'adeguamento oltre il termine del 2 agosto, potranno farlo senza più beneficiare dell'agevolazione di approvare le modifiche obbligatorie o derogatorie mediante maggioranza semplificata, dovendo pertanto procedere in Assemblea straordinaria secondo quanto disposto dagli Statuti vigenti per quanto concerne modalità di convocazione e maggioranze qualificate richieste.

Lo stato di attuazione della Riforma

Un ultimo aspetto, non certamente secondario, riguarda in definitiva lo stato di attuazione della Riforma. Un punto interrogativo per molti aspetti, che lascia inapplicabile ampia parte della Riforma (non solo per il Codice del Terzo Settore, ma anche per gli altri provvedimenti sull'Impresa Sociale, sul 5x1000 e sul Servizio Civile Universale) o sottoposta ad un regime transitorio in attesa del varo di norme applicative quali ad esempio il RUNTS sopra richiamato. Si tratta di un ritardo che solo in parte il Ministero sta cercando di colmare con alcune lettere direttoriali o circolari interpretative che tuttavia solo parzialmente offrono gli elementi di chiarificazione e naturalmente non possono intervenire invece sugli aspetti per i quali è previsto uno specifico provvedimento attuativo. Tra questi provvedimenti in corso di elaborazione sembra essere in dirittura di arrivo il decreto relativo alle cosiddette 'attività diverse' di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore, del quale è stata diffusa nelle scorse settimane un'anticipazione dei contenuti in una nota apparsa sugli organi di stampa ma che ad oggi attende ancora l'ufficialità del decreto applicativo.

SPORT DILETTANTISTICO
E RIFORMA DEL TERZO SETTORE

La domanda fondamentale che le organizzazioni che gestiscono attività sportive dilettantistiche si pongono è se siano o meno obbligate a diventare ETS e soprattutto se questo convenga o meno. Sotto il primo profilo non vi è un obbligo di entrare all'interno degli Enti di Terzo Settore e dunque di iscriversi al RUNTS, il Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo Settore. Questa è una facoltà che vale per ogni tipo di Ente che ritenga di volerlo fare in base alla propria missione e ai propri programmi di sviluppo e/o ne valuti la convenienza sotto diversi profili.
L'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche è ricompresa tanto nell'elencazione delle attività di interesse generale esercitabili dagli ETS – Enti del Terzo Settore (art. 5 c.1 l. t D.Lgs 117/2017), quanto nell'elencazione delle attività tipiche dell'impresa sociale (art. 2 c.1 l. u D.Lgs 112/2017).
La nuova normativa non va tuttavia ad abrogare le norme attualmente vigenti per le ASD/SSD, anche da un punto di vista fiscale e tributario, ma rende naturalmente largamente incompatibile la sua applicazione in caso di ingresso nella famiglia degli ETS, applicandosi in questo caso le norme previste dal Codice, come ad esempio in materia di de-commercializzazione. La materia appare complessa e la valutazione se diventare ETS o meno e quale forma speciale di ETS eventualmente adottare, necessita di una riflessione caso per caso, sebbene si possano fare comparazioni nell'applicazione della normativa fiscale e tributaria ad esempio per una ASD che decida di diventare ETS o APS e una ASD che decida di non iscriversi al RUNTS. La valutazione puntuale caso per caso è in qualche modo suggerita non solo per le ASD che intendano verificare l'opportunità di iscrizione al RUNTS in forma di ETS o di APS, ma anche per le SSD che potrebbero valutare di adottare la qualifica di impresa sociale. Tale valutazione attiene almeno a quattro diversi piani:

- Un primo piano relativo all'applicazione di differenti regimi fiscali e tributari, per i quali addivenire ad un raffronto analitico che determini quale regime sia in definitiva maggiormente conveniente per l'Ente.
- Un secondo profilo riguardante aspetti più di carattere gestionale, relativi ad esempio ad adempimenti in materia di trasparenza e rendicontazione, tenuta di libri sociali ecc., al fine di valutare l'impatto che l'adesione alla nuova normativa avrebbe sull'organizzazione.
- Un terzo piano attiene alla comparazione di vantaggi non meramente fiscali o tributari ma relativi ad esempio all'accesso ad opportunità, strumenti finanziari, possibilità di convenzionamento, co-programmazione e co-progettazione con la Pubblica Amministrazione ecc., aspetti più o meno rilevanti a seconda del tipo di attività svolta, delle modalità di svolgimento ed erogazione ecc.
- Un quarto piano, non meno importante dei precedenti, è poi relativo ad una valutazione prospettica, che tenga cioè conto non solo di un quadro attuale ma delle prospettive di sviluppo dell'organizzazione e delle attività, tale cioè da valutare quale forma assumere in funzione di come si prevede che l'organizzazione cresca e si sviluppi.

Una valutazione quindi complessa che richiede probabilmente punti di vista anche professionali diversi, una serie di simulazioni per confrontare anche differenti soluzioni possibili e che potrebbe determinare uno scenario molto diversificato tra le organizzazioni per il modello che decideranno di applicare.

IL FUNDRAISING
ALLA LUCE DELLA RIFORMA

Si tratta di un ambito – quello della raccolta fondi – di grande interesse per gli Enti del Terzo Settore (ETS), che per la prima volta una norma sistematica come il Codice del Terzo Settore affronta a partire da una sua definizione, quella contenuta all'art. 7 del D.Lgs 117/2017: *"1. Per raccolta fondi si intende il complesso delle attività ed iniziative poste in essere da un ente del Terzo settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. 2. Gli enti del Terzo settore, possono realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo settore"*.
Quella dell'art. 7 è una definizione importante che non necessariamente è richiesto di inserire all'interno delle modifiche statutarie come modifica necessaria per poterla esercitare all'interno dell'ETS. Importante per più ragioni: anzitutto per il fatto che interviene su una materia finora regolata esclusivamente da norme di carattere fiscale, introducendo invece una disciplina inerente l'organizzazione dell'attività stessa. In secondo luogo per il merito di chiarire la possibilità di esercitare tale attività anche in modo organizzato e continuativo e mediante sollecitazione del pubblico, senza che così configurata possa qualificarsi come attività d'impresa. In terzo luogo per assicurare con il futuro decreto applicativo linee guida che ne regolino lo svolgimento. In questo caso le linee guida approvate con decreto ministeriale assumeranno evidentemente una forza maggiore e in questo senso anche diversa rispetto alle vecchie linee guida sulla raccolta fondi emanate qualche anno fa dall'Agenzia per le ONLUS.
Il Codice poi interviene in più parti su aspetti direttamente connessi o che investono di riflesso la raccolta fondi, aggiornando ad esempio le misure agevolative per i donatori, già in vigore dal 1° gennaio 2018 per le organizzazioni iscritte ai registri del volontariato, per le associazioni di promozione sociale, per le cooperative sociali, per le ONG iscritte all'elenco dell'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo e per le ONLUS iscritte alla rispettiva anagrafe (mentre per gli altri ETS entreranno in vigore una volta partito il RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). Il beneficio per le persone fisiche è rappresentato dalla possibilità di portare in detrazione al 30% fino a 30.000 euro con la limitazione di cui si diceva poco sopra, che sale al 35% in caso di erogazioni liberali in denaro effettuate ad Organizzazioni di Volontariato. In alternativa il contribuente può optare per la deduzione fino al 10% del reddito complessivo dichiarato, beneficio previsto anche per le aziende e gli enti.
Il Codice interviene altresì precisando gli aspetti di de-commercializzazione delle attività di raccolta fondi, sia per effetto della normativa generale applicabile a tutti gli ETS (art. 79 CTS), sia di quella speciale prevista per le Organizzazioni di Volontariato (art. 84 CTS) e per le Associazioni di Promozione Sociale (art. 85 CTS). Si tratta di previsioni per le quali naturalmente saranno preziosi i provvedimenti attuativi in materia fiscale e tributaria che andranno a specificare e chiarire singoli punti applicativi.
Aspetto di grande interesse è inoltre quello relativo agli strumenti innovativi di finanza sociale, che prefigurano la possibilità di accesso ad una 'infrastruttura' immateriale per lo sviluppo stesso degli ETS. La visone di sviluppo prefigurata dal legislatore sembra così contemplare non solo misure di sostegno allo sviluppo sotto forma di fondi per la concessione di contributi (es. per i contributi agli ETS su base nazionale e regionale, per i beni strumentali ecc.), non solo in forma di *grant* definendo perimetro, regole di operatività e misure agevolative della raccolta fondi, ma anche sul piano *finance*: dai titoli di solidarietà, al *social lending* il Codice identifica misure regolatorie e incentivanti per alcuni strumenti che possono ampliare e rafforzare la capacità di accesso al capitale di debito da parte degli ETS. Una strumentazione complementare che agisce sulla capacità di accesso agli strumenti del credito specializzato per il Terzo Settore.

UNO SPORT IERI E OGGI

IL CALCIO FEMMINILE

Alla ricerca di una maggiore visibilità mediatica

» Redazione

Se state pensando che il calcio femminile sia uno sport di nicchia o una novità tra le attività sportive, siete in errore: la prima partita di calcio giocata tutta "in rosa" risale al 1795 a Musselburgh in Scozia.
Nel 1894 in Gran Bretagna nasce la prima Associazione di calciatrici e le statistiche dicono che, in alcuni Paesi, è lo sport più in rapida crescita.
Ma il calcio per donne è senz'altro ancora lontano dal competere quanto a notorietà e visibilità mediatica con quello maschile e la storia di questo sport dimostra che il percorso è stato duro: basta pensare che, dal 1921 al 1971, la Football Association lo vietò.
Ciò nonostante, negli Stati Uniti sono donne oltre il 40% dei giocatori di calcio e le calciatrici sono diventate icone e ispiratrici e modelli per migliaia di donne in Sudafrica.
Nel 1998 in Iran, dove vigeva il divieto per le donne di entrare in uno stadio, le supporter della nazionale invasero il campo per celebrare la qualificazione della loro squadra alla Coppa del Mondo Fifa in Francia.
Nonostante la storia e i casi virtuosi, il calcio femminile continua ad essere meno rilevante di quello giocato dai maschi: per questo il Presidente Fifa Gianni Infantino ha esortato la comunità calcistica ad aumentare il numero delle donne nei ruoli decisionali. Intanto è stata nominata la prima segretaria generale femminile, Fatma Samoura, una delle figure più importanti del calcio mondiale.
La Fifa è al lavoro per migliorare la copertura mediatica di questo sport e una distribuzione più equa del denaro del calcio per lo sviluppo di quello femminile, per garantire che le donne di tutte le provenienze siano rappresentate e abbiano accesso a tutti gli sport.
Anche in Italia le quote rosa del calcio sono in costante aumento: il 30 giugno 2017 erano 23.665 le calciatrici tesserate per la Federcalcio (12.747 le Under 18) e 677 le società registrate, delle quali 12 per il campionato nazionale di Serie A e 57 per il campionato nazionale di Serie B per la Stagione Sportiva 2017/2018.
A partire dalla Stagione Sportiva 2018/2019 il Campionato di Serie A è rimasto a 12 squadre, mentre la Serie B – a seguito della riforma dei Campionati – è composta da un girone unico di 12 squadre e la relativa attività agonistica – comprensiva di Coppa Italia, Campionato Primavera e Supercoppa – è competenza della FIGC tramite la Divisione Calcio Femminile.

LE DATE PIÙ IMPORTANTI NEL MONDO

1795: Musselburgh (Scozia): prima partita di calcio femminile
1894: Gran Bretagna: prima associazione
1895: Gran Bretagna: prima partita di calcio femminile ufficiale
1991: prima Coppa del Mondo Femminile FIFA (vinta dagli Stati Uniti)
2011: il Giappone è la prima squadra asiatica a vincere la Coppa del Mondo

LE DATE PIÙ IMPORTANTI IN ITALIA

1946: a Trieste vengono fondate due squadre
1958: nasce l'Associazione Italiana Calcio Femminile (le due squadre capitoline, Roma e Lazio)
1965: nascono due squadre milanesi, con l'aiuto di Angelo Moratti
1968: a Viareggio nasce la federazione Italiana calcio Femminile e primo campionato (vinto dal Genova)
1971: ai due campionati (seria A e serie B) si aggiunge il Torneo di Coppa Italia
1986: si costituisce il Comitato Nazionale Calcio Femminile

I MONDIALI 2019 SONO ROSA

Anche l'Italia alla massima competizione

» Redazione

Nel 1909 Guido Ara, capitano della Pro-Vercelli, affermava che "il calcio non è per signorine".
A distanza di 110 anni, la presenza femminile sugli spalti e in campo dimostra che il calcio è anche per le donne. Saranno loro le protagoniste dell'ottavo Campionato del Mondo, organizzato dalla FIFA, che si svolgerà quest'anno, dal 7 giugno al 7 luglio in Francia, ospitato in 9 stadi selezionati.
Ideato dal presidente della Fédération Internationale de Football Association João Havelange, la prima edizione si svolse nel 1991. Il torneo inaugurale venne ospitato dalla Cina e vi presero parte 12 squadre nazionali, con la vittoria degli Stati Uniti.
Quest'anno saranno 24 le squadre partecipanti, divise in 6 gruppi: l'Italia è nel gruppo C con Australia, Brasile e Giamaica. Il primo match della nostra Nazionale sarà il 9 giugno (ore 13, Stadio Valenciennes con l'Australia).
Si qualificano alla fase ad eliminazione diretta le prime due classificate di ciascuno dei sei gruppi più le quattro migliori terze.
La nostra Nazionale è guidata da Milena Bartolini dall'agosto 2017, a coronamento di una brillantissima carriera, prima da calciatrice e poi da allenatore di club, nel corso della quale ha vinto numerosi trofei.
Chiusa la carriera in campo nel 2001, ha iniziato il percorso da allenatore dove conta 3 Scudetti, 3 Coppe Italia e 4 Supercoppe italiane, oltre a 6 Premi "Panchina d'Oro", assegnati dal Settore Tecnico della FIGC in base ai voti dei colleghi allenatori. Porterà in Francia la selezione delle migliori.

E se nel 2018 il cuore nazionale batteva forte per le pallavoliste che ci hanno regalato il secondo posto ai mondiali, ci aspettiamo che siano le nostre calciatrici ad incollarci ai media la prossima estate.
I dati più "commerciali" dicono che c'è un enorme pubblico pronto a seguire il mondiale femminile, complice l'assenza di altre grandi competizioni: un capitale fatto anche di interesse che è arrivato il momento di far fruttare. Il calcio femminile si colloca nell'universo dello Sport 4.0 come voce necessaria, complementare e vitale ad un apparato che ha bisogno di sempre nuove risorse. In America, dove il calcio non ha la valenza di uno sport nazionale come da noi, le squadre femminili non sono in 'soggezione' rispetto alle squadre maschili, quando si parla di popolarità o investimenti. E pare che, anche in Italia, il vento stia cambiando: il calcio femminile si inserisce bene nello stile di vita contemporaneo perché rappresenta i valori della modernità e può rappresentare la chiave per il coinvolgimento di nuove fasce di consumatori.
Se ne sono accorti anche i media: Sky ha siglato un accordo pluriennale con la FIGC, con l'obiettivo di sostenere e sviluppare ulteriormente il calcio femminile in Italia e garantirne la visibilità attraverso la trasmissione di una partita a settimana del campionato di Serie A e una programmazione dedicata, in attesa dei big match estivi.

ALBO D'ORO

1991 USA
1995 NORVEGIA
1999 USA
2003 GERMANIA
2007 GERMANIA
2011 GIAPPONE
2015 USA

LO SPORT INCLUSIVO
QUANDO L'INTEGRAZIONE SUPERA LE DIVERSITÀ

» Silvia Bazzani

Lo sport rappresenta da sempre un elemento fondamentale sul piano personale e sociale, creando per l' individuo un ambiente multidimensionale, dinamico, ludico, adatto ad intensificare la coscienza di sé e del proprio corpo. Come sottolineato dal Consiglio dell'Unione Europea, lo sport è fonte e motore di inclusione sociale e viene riconosciuto come uno strumento eccellente per l'integrazione delle minoranze e dei gruppi a rischio di emarginazione sociale.
Nello sport si è tutti uguali; per questo la pratica sportiva diventa un veicolo privilegiato per l'integrazione, assegnando a ciascuno un ruolo preciso in un contesto collettivo, di squadra, riuscendo ad abbattere le barriere e i muri che si creano all'esterno.
In Italia, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il CONI hanno sottoscritto nel 2014, e rinnovato negli anni successivi, un Accordo di programma per la realizzazione di attività volte a favorire l'inclusione e l'integrazione dei cittadini migranti, di prima e seconda generazione, attraverso lo sport e a contrastare le forme di discriminazione e intolleranza.
Il Programma parte dall'assunto che lo Sport è uno strumento di prevenzione di disagio sociale e psicofisico e di formazione della persona e deve essere considerato un diritto di tutti: le naturali differenze di origine, di colore, di lingua e di cultura sono fondamentali per accrescere ed arricchire il singolo individuo. Nel gioco esistono diversità di ruoli e caratteristiche; dal giusto mix nasce il team vincente.
Del resto il linguaggio sportivo è universale e possiede la capacità di unire le persone, favorendo il dialogo e l'accoglienza. E poiché lo sport si caratterizza per regole uguali per tutti, rappresenta un terreno di confronto neutrale capace di mettere tutti sullo stesso piano. I praticanti, ad ogni livello, le società sportive e gli altri operatori del mondo dello sport devono comportarsi secondo i principi di lealtà e correttezza sportiva e cooperare attivamente per la promozione di una civile convivenza sportiva.
L'attività sportiva si caratterizza da tempo anche per la possibilità che offre alle persone giovani e non, che hanno disabilità, di migliorare la cognizione di sé: i limiti del corpo non sempre corrispondono ai limiti della volontà, come dimostrano tutti quegli sportivi con disabilità che si impegnano per riscattarsi attraverso lo sport. Oggi gli atleti disabili, grazie all'innovazione tecnologica, hanno la possibilità di cimentarsi con successo in quasi tutte le attività sportive, con prestazioni sempre più vicine a quelle dei normodotati. Nuovi materiali e strumentazioni stanno rivoluzionando il mondo dello sport paralimpico: i progressi della scienza fanno intravedere un futuro in cui si potrà disporre di protesi che imitano qualsiasi parte del corpo umano, portando ad aumentare sempre più il numero delle competizioni integrate tra atleti disabili e normodotati.

SPECIAL OLYMPICS,
L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE PER LO SPORT INCLUSIVO

Si gareggia a "squadre unificate" per il superamento delle disabilità intellettive

» Redazione

Special Olympics è un Movimento globale, fondato nel 1968 con l'obiettivo di creare un nuovo mondo fatto di inclusione e rispetto, dove ogni singola persona viene accettata e accolta, indipendentemente dalla sua capacità o disabilità. Oggi conta più di 5 milioni di atleti in 174 paesi e più di un milione di volontari. Ogni 4 anni organizza i Giochi Olimpici Speciali. L'associazione è membro di SportAccord e riconosciuta dal Comitato Olimpico Internazionale.
Il giuramento dell'Atleta Special Olympics è: "Che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze".
Special Olympics offre l'opportunità di allenarsi e gareggiare in una varietà di sport olimpici a bambini ed adulti con disabilità intellettiva durante tutto il corso dell'anno. Ciò consente loro di sviluppare ed accrescere il proprio benessere fisico, sperimentando la gioia di partecipare in un clima di scambio continuo. Si mettono in campo le abilità, si stringono amicizie con altri atleti, si vivono esperienze uniche assieme ai tecnici, ai volontari, ai propri familiari e a tutta la comunità.
Nel mondo ci sono circa 20 milioni di persone con disabilità intellettive, circa 1 milione e 300 mila solo in Italia. Obiettivo di Special Olympics è quello di raggiungere ognuno di loro e le loro famiglie, grazie a oltre 76.000 volontari, professionisti e studenti in medicina, che hanno scelto di offrire le proprie competenze agli atleti con screening gratuiti e di altissima qualità.
I volontari professionisti coinvolti hanno la possibilità di sperimentare nuove modalità di approccio prendendo confidenza con la disabilità intellettiva.
La mission di Special Olympics è quella di sensibilizzare il prossimo sulle capacità delle persone con disabilità intellettiva. Attraverso lo sport, si dimostrano le abilità e la dignità degli atleti: si allenano e giocano persone con e senza disabilità intellettiva, per vivere in prima persona la potenza trasformatrice dello sport. Gli atleti, in squadre miste, giocano insieme - a calcio, pallacanestro, bocce, pallavolo e altri sport di squadra - seguiti da allenatori e volontari appositamente educati.
Numerose squadre unificate fanno attività sportiva nelle città di tutto il mondo, cimentandosi nelle varie discipline olimpiche.
In Italia gli atleti Special Olympics sono 16 mila, i volontari 10 mila; Special Olympics Italia è riconosciuta dal CONI come Associazione benemerita dal 2004 e dal CIP dal 2008.
Ogni anno organizza Giochi Nazionali e Regionali in 10 discipline sportive; annualmente una rappresentativa italiana viene chiamata a partecipare alternativamente ai Giochi Mondiali (Invernali o Estivi) o a quelli Europei.

Special Olympics

È NATA ATHLETICA VATICANA,

LA PRIMA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DELLA SANTA SEDE

Riconosciuta dal CONI, può partecipare ufficialmente a tutte le manifestazioni podistiche italiane e internazionali, perché affiliata alla Fida

» Silvia Bazzani

Sono 60 gli atleti dipendenti della Santa Sede, sacerdoti, religiose e anche due migranti "membri onorari" che hanno dato vita alla prima associazione sportiva con sede nella Città del Vaticano. Presentata a gennaio nella Sala Stampa della Santa Sede dal Cardinal Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura e da Giovanni Malagò, presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, che a settembre scorso hanno firmato l'intesa bilaterale che – dal 1° gennaio 2019 – permette ad Athletica Vaticana l'affiliazione alla Federazione italiana di atletica leggera.

La "squadra del Papa" si deve all'incontro di tanti dipendenti vaticani che corrono, soprattutto prima di andare al lavoro, sul Lungotevere e intorno a San Pietro: guardie svizzere e gendarmi, vigili del fuoco e operai, giornalisti e professori universitari, giardinieri e farmacisti, e ancora dipendenti dei Musei Vaticani e delle Ville pontificie; ci sono sacerdoti e anche molte donne. L'atleta più giovane è una guardia svizzera di 19 anni, il decano del gruppo è invece un 62enne professore della Biblioteca apostolica Vaticana.

L'obiettivo di Athletica Vaticana non è soltanto agonistico: l'impegno è rilanciare una testimonianza cristiana concreta, con iniziative spirituali e solidali nel mondo dell'atletica e dello sport in generale. Per questo i primi tesserati come "membri onorari" sono due giovani migranti musulmani, Jallow Buba, 20enne gambiano, e Anszou Cissè, 19enne senegalese, richiedenti asilo e ospiti della cooperativa "Auxilium" di Castelnuovo di Porto.

L'associazione ha già anche una divisione paralimpica: ha firmato un protocollo d'intesa con La Fispes – Federazione Italiana Sport Paralampici e sperimentali – per contribuire ad un cambiamento di mentalità e di atteggiamenti sul fronte della disabilità che diventerà presto ancora più ampia con il coinvolgimento del CIP.

Athletica Vaticana ha fatto il suo esordio ufficiale come squadra, domenica 20 gennaio a Roma, in occasione della 20° edizione della Corsa di Miguel. In calendario per il 2019 tante partecipazioni a gare nazionali, ma la squadra guarda anche ad alcuni appuntamenti internazionali, secondo la naturale vocazione universale della Santa sede: per questo sta procedendo all'affiliazione alla Iaaf (International Association of Atletics Federations). In futuro la rappresentativa vaticana vorrebbe essere presente ai giochi dei piccoli stati europei (dedicati ai Paesi con meno di un milione di abitanti) e, più avanti, forse ai Giochi del Mediterraneo, due appuntamenti ideali per portare una testimonianza di pace, sulla scia del gesto simbolico che ha aperto a febbraio 2018 le Olimpiadi invernali in Corea: la consegna della maglia di Athletica Vaticana ai rappresentanti dello sport mondiale.

INTERVISTA A MONSIGNOR MELCHOR SANCHEZ DE TOCA

Presidente di Athletica Vaticana

» S.B.

Athletica Vaticana è "targata" Pontificio Consiglio della Cultura (PCC): perché questa scelta?

Non è targata. Il PCC è l'organismo vaticano di supervisione, per analogia con quanto avviene in altri paesi dove le associazioni sportive/federazioni fanno capo a un organo di supervisione. E questo perché lo sport è anzitutto un fenomeno culturale, ed è espressione di cultura, allo stesso modo dell'arte.

Quali sono le linee fondamentali del programma di Athletica Vaticana (AV)?

AV non nasce "per correre e basta", bensì per portare, attraverso lo sport, un messaggio, gioioso e vibrante, di spiritualità, di solidarietà e di cultura. Per questo, abbiamo organizzato sin dall'inizio seminari, momenti di incontri per i soci con le famiglie e momenti di preghiera, anche ecumenica. Abbiamo accolto alcuni immigrati e li abbiamo adottati, abbiamo portato le persone senzatetto del Card. Krajewski al Golden Gala, e organizzato un pranzo insieme con gli ospiti della mensa della Caritas a Ostia, insieme con le Fiamme Gialle. Tutto per portare una testimonianza di condivisione e di amicizia.
Oltre la corsa, naturalmente, che è al centro di AV.

Negli ultimi anni si parla molto di sport inclusivo, sia per quel che riguarda l'incontro tra culture diverse, sia per il superamento delle disabilità. Come tratterà queste tematiche Athletica Vaticana?

AV nasce aperta a tutti. Per questo in conferenza stampa c'era anche il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli, il quale ha fatto un invito a cambiare la percezione culturale della disabilità, anche all'interno della Chiesa. Siamo affiliati alla FISPES, e abbiamo il nostro primo atleta paralimpico, insieme con Saretta, una bambina di 10 anni, che è la nostra mascotte e la nostra testimonial nel mondo paralimpico.

Quali sono gli obiettivi sportivi di Athletica Vaticana?

Il primo obiettivo sportivo è divertirsi con la corsa. AV non nasce per mietere medaglie e successi, ma per divertirsi insieme correndo. Ovviamente, le medaglie sono sempre gradite, ma l'importante è divertirsi. Detto ciò, abbiamo alcuni appuntamenti sportivi e culturali importanti. Prossimamente, la Messa del Maratoneta alla vigilia della Maratona di Roma. Nel mese di maggio, la trasferta a Wittenberg, la città di Lutero, per partecipare a una corsa notturna, una gara dall'altissimo valore ecumenico e simbolico. E infine, dal punto di vista strettamente sportivo, il nostro obiettivo prossimo è la partecipazione ai giochi dei piccoli stati europei, che si terranno a Montenegro a fine maggio e i primi di giugno.

Quanti sono ad oggi i tesserati? Per quali discipline? Con quali obiettivi?

I tesserati sono oggi circa 60 in diverse categorie (soci effettivi, partecipanti, d'onore). Altri stanno completando la procedura di tesseramento. Per adesso, l'unica disciplina è l'Atletica Leggera, fondamentalmente la corsa di lunga distanza (corsa su strada), anche se alcuni si cimentano in pista (800 m., ostacoli, mezzo fondo, ecc.) e il nostro atleta paralimpico si sta allenando al lancio del giavellotto.

Monsignor Sanchez, lei è un uomo sportivo: gareggerà? In quale specialità? Con che aspettative?

Sono un atleta piuttosto scarso, ma mi sto allenando per la Maratona di Roma. Mi accontenterei di finire la maratona senza lesioni, e senza grandi dolori il giorno successivo, e se possibile, limando qualche minuto al tempo dell'anno scorso.

SPORT E TECNOLOGIA
I TREND 2019

NAZIONALE

Un binomio in costante crescita sia per gli atleti, che per gli appassionati

» Redazione

Se prima le partite erano visibili solo nelle "pillole" di 90° minuto, oggi tutto lo sport si può vedere ovunque e non solo in TV.
Il colosso dell'e-commerce Amazon ha acquistato i diritti della Premier League per la visione in streaming dei match per i clienti Prime; si aggiunge alle altre piattaforme che distribuiscono i contenuti watch-anywere e on demand destinate a tutti i dispositivi (non solo smart Tv, ma anche tablet e cellulari).
La fruizione dalle piattaforme digitali di eventi sportivi, anche in Italia, sta regalando notorietà crescente a sport considerati "minori": si pensi alla Nascar (campionato di auto come nel film "Giorni di tuono") o alle dirette delle gare di Hockey su ghiaccio, ma anche di rugby e di pallavolo, rese disponibili da DAZN agli appassionati. Ma la tecnologia applicata allo sport non si ferma alla fruizione dei contenuti dal divano o dalla poltrona di un treno o di un aereo: il mondo del fitness viene costantemente arricchito da app per chi lo sport lo pratica. Tra le maggiori novità la piattaforma Zwift, nata in ambiente gaming e utilizzata da milioni di ciclisti in tutto il mondo e adottata dai migliori team. Zwift ha rivoluzionato l'allenamento sulle due ruote: è un software usato per collegare un rullo interattivo al computer. Tutto il lavoro del ciclista indoor viene visualizzato – sullo schermo del computer – in un paesaggio virtuale. Anche le salite – se si dispone del giusto rullo smart – vengono regolate automaticamente. Il ciclista pedala in un paesaggio virtuale, con pendenze realistiche e può pedalare contro o insieme a migliaia di altri ciclisti di diversi livelli, vi si trovano collegati dai principianti, che stanno muovendo le prime pedalate, ai veri professionisti: Robert Geesink, Laurens ten Dam, Mathew Hayman sono solo alcuni dei professionisti che regolarmente usano Zwift.
La piattaforma dichiara che ci sono sempre circa 1000/1500 altri ciclisti online con o contro i quali è possibile allenarsi e nei momenti di maggior afflusso, si trovano oltre 5000 corridori. E naturalmente si può scegliere il percorso: le strade di Londra, per esempio, o l'Alpe D'Huez, o i circuiti del campionato del mondo di Innsbruck 2018.
Se Zwift per i ciclisti richiede un abbonamento (circa 15 euro al mese), la nuova community Run Free Access, pensata per i runner, è completamente gratuita: serve solo un sensore da scarpa Bluetooth da sincronizzare con i device Ios e un tapis roulant. Anche nelle palestre più tecnologiche, è possibile allenarsi insieme ai runner di altri Paesi collegandosi a Run Free Access.
Le statistiche affermano che chi si allena con una tecnologia studiata, lo fa per più tempo rispetto a chi lo fa tradizionalmente: gli iscritti a Zwift hanno pedalato il 10% in più in un anno.
E molti di loro, dopo l'allenamento tecnologico, hanno iniziato a praticare anche all'aria aperta.

COSTA EGEA E CAPPADOCIA
ESTATE 2019

artQUICK
Per maggiori informazioni: artQuick
Piazza Castello, 29 - 10123 Torino
T. 011 5526055
www.artquick.it | info@artquick.it

1° GIORNO: ITALIA/ISTANBUL
Partenza dall'Italia con voli di linea. Arrivo ad Istanbul, incontro con la guida e trasferimento privato in albergo. Sistemazione e pernottamento.

2° GIORNO: ISTANBUL
Prima colazione in albergo. Visita per l'intera giornata di Istanbul: la Moschea di Rustem Pasa, i resti dell'Ippodromo Romano con la Colonna serpentina, la Colonna di Teodosio e la Colonna di Costantino, la Moschea Blu, Santa Sofia, quindi Il Palazzo di Topkapi. Pranzo in ristorante. Per chiudere visiteremo il Gran Bazaar, con i suoi oltre 4.000 negozi di artigianato ed alimentari di ogni genere. Cena libera. Pernottamento in albergo.

3° GIORNO: ISTANBUL/ANKARA
Prima colazione in albergo. Al mattino visita del Mercato Egiziano delle Spezie e poi l'affascinante Crociera sul Bosforo: costeggeremo la splendida Costa Asiatica e la Costa Europea di Istanbul; per ammirare le ville antiche, i palazzi storici e gli edifici lussuosi affacciati sul Bosforo. Pranzo libero. Al pomeriggio partenza con bus e guida per Ankara, la capitale amministrativa. All'arrivo sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

4° GIORNO: ANKARA/CAPPADOCIA
Prima colazione in albergo. Mattino dedicato alla visita del Museo delle Civiltà Anatoliche (Il Museo Ittita) e del Mausoleo di Ataturk. Pranzo in ristorante. Al pomeriggio si prosegue in bus verso la Cappadocia, costeggiando il Lago Salato. All'arrivo sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

5° GIORNO: CAPPADOCIA
Prima colazione in albergo. Intera giornata dedicata alla visita della Cappadocia: la Valle pietrificata di Goreme, le bellezze naturali delle strutture in roccia di tufo (la celebre valle dei "Camini delle Fate") ed i pittoreschi villaggi di Avanos e Cavusin; la Valle di Pasabag e la cittadella naturale di Uchisar. Pranzo in ristorante. Si prosegue con la visita alla città sotterranea di Kaymakli (o Derinkuyu), simili alle nostre Catacombe ma di dimensioni incredibili. Rientro in albergo, cena e pernottamento.

6° GIORNO: CAPPADOCIA/PAMUKKALE
Prima colazione in albergo e partenza per Pamukkale, via Konya. Sul percorso sono previste due importanti soste, al Caravanserraglio Selgiuchide di Sultanhani, tappa fondamentale nei viaggi che intorno al 1200 si effettuavano tra Persia e Siria lungo l'Antica Via della Seta; ed a Konya per visita al Monastero e Mausoleo di Mevlana. Fondatore dell'Ordine religioso dei celebri Dervisci Rotanti, che con le loro particolarissime danze ritenevano di arrivare all'estasi. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio si prosegue per Pamukkale, costeggiando il lago Beysehir e Egridir. Sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

7° GIORNO: PAMUKKALE/SMIRNE
Prima colazione in albergo. Giornata dedicata alla visita delle rovine di Hierapolis, antica città ellenistico–romana sulla via di collegamento tra il Mediterraneo e l'Anatolia. Visiteremo la Necropoli e le spettacolari Cascate Pietrificate, una sorta di piscine termali naturali di bianchissimo calcare. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita di Efeso, capitale Romana dell'Asia, il sito archeologico più celebre e meglio conservato di tutto il Mediterraneo. Visiteremo la Casa della Vergine Maria, le Rovine di Efeso, il Tempio di Adriano, la Biblioteca di Celsius, il Grande Teatro. Al termine delle visite si parte alla volta di Izmir, l'antica Smirne. Sistemazione, cena e pernottamento in albergo.

8° GIORNO: SMIRNE/ITALIA
Prima colazione in albergo. Tempo libero fino alla partenza, trasferimento in aeroporto e partenza con voli per l'Italia.

PERIODO A:	PERIODO B:
aprile/maggio/1-20 giugno 19 settembre – 24 ottobre	dal 27 giugno al 12 settembre
Quota per persona in camera doppia Euro 905,00	Quota per persona in camera doppia Euro 930,00
Supplemento singola Euro 210,00	Supplemento singola Euro 210,00
Supplemento partenza da Milano Euro 40,00	Supplemento partenza da Milano Euro 35,00 Da altri aeroporti su richiesta

LE QUOTE INCLUDONO:

Voli di linea Turkish Airlines da Roma, sistemazione in camere con servizi privati, trasferimenti privati aeroporto/ albergo/aeroporto in Turchia, un pranzo in ristorante ad Istanbul e pensionecompleta durante il tour in Cappadocia (bevande escluse), visite ed escursioni da programma con bus privato e guida parlante italiano, gli ingressi durante le visite, assicurazione medico/bagaglio, kit da viaggio e guida MOIZZI della Turchia.

IL MINISTERO DELLA SALUTE APPROVA LE PRIME LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALE SULL'ATTIVITÀ FISICA

Un documento che rafforza l'impegno e gli obiettivi del progetto ANCoS "Manteniamo il passo"

» Redazione

Il 7 marzo scorso, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il documento redatto dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria con le linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e a sottogruppi specifici di popolazione.
Interagire con il proprio ambiente attraverso le varie forme di movimento, a tutte le età, contribuisce in modo significativo a preservare lo stato di salute inteso nell'accezione dell'OMS, Organizzazione mondiale della sanità.
Esiste un legame diretto tra la quantità di attività fisica e la speranza di vita, ragione per cui le popolazioni fisicamente più attive tendono a essere più longeve di quelle inattive.
Le linee di indirizzo sottolineano la rilevanza dell'attività fisica per tutta la popolazione e la necessità che tutti pratichino attività fisica, soprattutto integrata nella vita quotidiana.
Forniscono inoltre elementi di policy di sistema e di orientamento sulle azioni necessarie per incentivare l'attività fisica, puntando all'equità e all'inclusione dei soggetti vulnerabili, con l'obiettivo di superare il carattere settoriale e frammentario, che hanno avuto molte delle azioni di prevenzione e promozione della salute sinora intraprese.

ALCUNI DATI

Nel mondo, 1 adulto su 4 e 3 adolescenti su 4 (di età compresa tra 11 e 17 anni), non svolgono attività fisica secondo le raccomandazioni dell'OMS.

In Italia, solo il 18% dei bambini pratica sport per non più di un'ora a settimana (*OKkio alla salute* 2016), degli adulti, il 33,6% delle persone con età compresa tra 18 e 69 anni è classificato come sedentario, cioè non fa un lavoro pesante e non pratica attività fisica nel tempo libero (PASSI 2014-2017)

Tra gli over 65, l'attività maggiormente praticata è camminare fuori casa, le attività domestiche rappresentano l'interesse principale, troppo poco tempo dedicato ad allenare la forza muscolare (PASSI d'argento 2016-2017).

Si stima che, nella Regione europea dell'OMS, siano imputabili all'inattività fisica il 5% delle affezioni coronariche, il 7% dei casi di diabete di tipo 2, il 9% dei tumori al seno e il 10% dei tumori del colon. Inoltre, molti Paesi della Regione hanno visto aumentare, negli ultimi decenni, le percentuali relative al numero di persone sovrappeso e obese.

Il documento – coerentemente con gli obiettivi del Piano d'azione globale sull'attività fisica per gli anni 2018-2030 approvato di recente dall'OMS per ridurre del 15% la prevalenza globale dell'inattività fisica negli adulti e negli adolescenti entro il 2030 – riconosce la validità dell'approccio strategico del nostro Paese.
La promozione dell'attività fisica, come sostenuto dal programma Guadagnare salute e recepito dal Piano Nazionale della Prevenzione, richiede un approccio intersettoriale, con forte leadership del settore sanitario, ma con grande interazione con altri settori, come l'istruzione, lo sport e la cultura, i trasporti, l'urbanistica e l'economia.
Il documento, pertanto, definisce in dettaglio il ruolo e le diverse responsabilità dei vari settori coinvolti, con particolare riferimento alla sanità pubblica e al servizio sanitario in generale, al settore educativo, al sistema sportivo, al settore dell'ambiente e delle infrastrutture, ai luoghi di lavoro, tutti ambiti nei quali è possibile sviluppare interventi tra loro coerenti per facilitare uno stile di vita attivo.
Le nuove linee d'indirizzo del Ministero rafforzano i valori e gli obiettivi di ANCoS, che già da diversi anni, grazie al progetto ed alla Campagna nazionale "Manteniamo il passo", ha sottolineato l'importanza di diffondere la cultura del movimento e della corretta alimentazione, per migliorare la qualità della vita a tutte le età, ma soprattutto per prevenire, a partire dall'età scolare e prescolare, oltre che in adolescenza, disturbi cronici a carico dell'apparato cardio-circolatorio, respiratorio e muscolo-scheletrico, con implicazioni positive non solo nella vita dei singoli e delle loro famiglie, ma anche – più in generale – per la spesa sanitaria pubblica.
Il progetto, realizzato negli anni anche grazie all'impegno di decine di volontari del servizio civile, ha consentito la raccolta di un numero rappresentativo di dati e informazioni sugli stili di vita dei ragazzi fra i 9 e i 16 anni, mediante la somministrazione di diverse migliaia di questionari definiti ad hoc con la collaborazione di esperti nutrizionisti.
La Campagna ha dato modo ai Comitati provinciali ANCoS di organizzare eventi informativi a tema e di distribuire guide e materiali sulla corretta alimentazione e sull'importanza dello sport e del movimento come strumenti di benessere a tutti i livelli.
Partendo da questi presupposti, l'Associazione auspica un intervento sempre più capillare delle Istituzioni competenti in questa direzione, anche attraverso l'introduzione dell'educazione fisica come materia di studio già nelle scuole primarie, in quanto la cultura del benessere deve rappresentare parte integrante del percorso formativo di ciascuno.

CONVEGNO SUANALISI DELLE RIFORME DEL TERZO SETTORE

A Torino ANCoS ha spiegato la nuova normativa

Sulla recente riforma del Terzo Settore, si è tenuto a Torino lo scorso 2 aprile, presso Hangar 25 un convegno dal titolo "Terzo Settore e Sport - Gestione Amministrativa e analisi delle Riforme".
Dopo la presentazione del corso, curata dall'Avv. Renato Rolla, Vice-presidente ANCoS, sono stati illustrati da Pietro Canta gli argomenti più strettamente connessi alla materia della riforma: dopo un breve inquadramento del mondo dell'associazionismo, sono stati illustrati gli adempimenti istituzionali a carico di associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato ed altri enti del Terzo Settore e delle società ed associazioni sportive dilettantistiche e la nuova normativa fiscale del terzo settore con le nuove prospettive in tema di gestione delle associazioni.
Alla ripresa dei lavori nel pomeriggio, il Dottor Diaferia ha parlato delle nuove prospettive per l'attività fisica; a seguire Canta ha analizzato le nuove disposizioni per i dirigenti sportivi: gli adempimenti civilistici, il nuovo Registro CONI 2.0, le novità fiscali della legge di bilancio 2019, gli adempimenti fiscali per ASD e SSDrl – anche alla luce della circolare 18/E del 01/08/2018 – la fatturazione elettronica e il regolamento GDPR/Ue. Infine Canta si è focalizzato sui temi legati a personale e dirigenti: il lavoro nello sport, il compenso sportivo dilettantistico e le sue esenzioni (non sempre assolute specie in ambito previdenziale), i compensi amministrativo-gestionali e le altre tipologie di lavoro: autonomo, subordinato ed ausiliario e le opportunità dei carnet PrestO.

I Relatori del corso

***Dr. Giorgio Diaferia**: Medico Chirurgo Spec. In Fisiatria, Prof. a.c. in Medicina dello Sport SUISM UniTO, Direttore Sanitario e Tecnico FKT, Centro di Medicina Preventiva e dello Sport, Centro Medico SUISM UNiTorino.*

***Rag. Pietro Canta**: Commercialista in Imperia, Genova e Torino, co-Direttore di Fiscosport, Consulente Endas Piemonte, relatore a numerosi convegni su materie fiscali-sportive e sulla riforma Terzo settore, revisore legale.*

***Avv. Renato Rolla**: Vice-Presidente Nazionale ANCoS.*

OGGETTI ANCoS

Centro di aggregazione
2011 - 2012
Totale importo finanziato € 15.000

Maratonina solidale
2015 - 2017
Totale importo finanziato € 20.000

Corso alfabetizzazione informatica persone disagiate
2011 - 2012
Totale importo finanziato € 15.000

Ammappa L'Europa
2016 - 2017
Totale importo finanziato € 1.690

Centro d'ascolto terza età
2011 - 2012
Totale importo finanziato € 15.000

Promozione attività fisica
2012 - 2013
Totale importo finanziato € 3.147

Centro di aggregazione 65+

2010 - 2011
Totale importo finanziato € 16.863

TEMPO LIBERO E SPORT

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Ristrutturazione Dormitori per ciechi - Etiopia

2012 - 2013 € 8.081 (**da 5x1000**)
Totale importo finanziato € 16.081

Scuola di tipografia Palestina
2011 - 2012
Totale importo finanziato € 210.000

Elettrificazione villaggio Etiopia
2012 - 2013 (**da fondi privati**)
Totale importo finanziato € 8.000

Ristorante "La Corte Italiana" Hamman Palestina
2011 - 2012
Totale importo finanziato € 67.054

Smiling children show Centro accoglienza Bambini di strada Etiopia
2011 - 2017
Totale importo finanziato € 115.135

Scuola dei Mestieri di Soddo – Etiopia
Anno 2008 - 2010
Totale importo finanziato € 285.203,00

Progetto SARA Etiopia
2010 - 2011 (**da fondi privati**)
Totale importo finanziato € 28.200

Costruzione di una cantina - Giordania
2016 – 2017
Totale importo finanziato €. 61.704,00

Laboratori cucina tradizionale italiana Palestina
2010 - 2013 € 160.357 (**da 5x1000**)
Totale importo finanziato € 210.357

Laboratori Ingegneria Meccanica Università di Madaba - Palestina
2012 - 2013
Totale importo finanziato € 100.000

Lavanderia sociale Giordania
2016 - 2017
Totale importo finanziato € 25.693

SOS Bolivia
2012 - 2016
Totale importo finanziato € 18.932

Scolarizzazione Villaggi Etiopia
2012 - 2013
Totale importo finanziato € 18.000

Emergenza acqua e costruzione pozzi Etiopia
2010 - 2011 (**da fondi privati**)
Totale importo finanziato € 28.454

ANCoS @ Confartigianato persone

Progetti realizzati con il TUO 5x1000

Dal 2008 al 2018 sono stati incassati € 4.666.695,71 - Spese gestione € 240.851 (5,16%)

Destinati interamente ai progetti € 4.425.844,71

Solidarietà Salute e Benessere

TrasportAbile
Anni 2012-2018 €1.761.925

Centro diurno per malati di Alzheimer
Anni 2013-2015 €319.471

Defibrillatori
Anni 2016-2018 €233.070

Emergenza Terremoto
Anni 2016-2017 €100.000

Colonna endoscopica per Ospedale di Spoleto
Anni 2012-2013 €26.260

Accoglienza per riabilitazione
Anni 2011-2012 €20.000

Più Sicuri Insieme
Anni 2015-2018 €112.377,26

Farina del tuo sacco - Mulino
Anni 2015-2016 €10.000

Insieme è più facile
Anni 2011-2012 €10.000

Laboratorio per la promozione del Benessere psicofisico e sociale
Anni 2011-2012 €15.000

Prevenzione e screening malattie Professionali
Anni 2011-2012 €13.000

Trasporto disabili
Anni 2011-2012 €18.000

Predizione e prevenzione Alzheimer
Anni 2014-2015 €18.989

Sos Ricerca
Anni 2011-2012 €20.000

Semi Liberi
Anni 2016-2018 €55.000

Manteniamo il passo
Anno 2018 €19.917,85

Orientati all'assistenza
Anno 2018 € 9.345,65

Poltrone per chemioterapia Ospedali Avezzano - Rieti
Anno 2018 € 6.540,91

Osservatorio Sociale
Anno 2018 € 6.670,72

Sollevatori per disabili
Anno 2018 € 100.000

Cooperazione Internazionale

Scuola dei Mestieri di Soddo - Etiopia
Anni 2008-2010 €285.203

Scuola di tipografia - Palestina
Anni 2011-2012 €210.000

Laboratori di cucina tradizione italiana - Palestina
Anni 2010-2013 €160.357

Smiling children town - Etiopia
Anni 2011-2018 €135.135

Laboratori di Ingenieria Meccanica Università Di Madaba - Palestina
Anni 2012-2013 €100.000

Ristorante La Corte Italiana Hamman Palestina
Anni 2011-2012 €67.054

Costruzione cantina - Giordania
Anni 2016-2017 €61.704

Lavanderia Sociale in Giordania
Anni 2016-2017 €25.693

Sos Bolivia
Anni 2012-2016 €18.932

Scolarizzazione Villaggi - Etiopia
Anni 2012-2013 €18.000

Ristrutturazione Dormitori per ciechi Etiopia
Anni 2012-2013 €8.081

Aperture pizzeria e caseificio - Giordania
Anno 2018 €42.500

Centro accoglienza bambini - Betlemme
Anno 2018 € 25.000

Cathechetical Center - Etiopia
Anno 2018 € 12.500

Cultura e musica

Parolandia
Anni 2011-2012 €14.000

Allacciamoli alla vita La strada per andare lontano
Anni2010-2011 €20.069

Banca della Memoria Artigianale
Anni 2010-2012 €90.000

Sicuri in classe
Anni 2011-2012 €13.000

Mercantino artigianale natalizio
Anni 2011-2012 €10.050

Digital Divide nella terza età
Anni 2011-2012 €11.950

Scuola artigianale
Anni 2011-2012 €10.000

Musica partecipata nella terza età
Anni 2011-2012 €10.000

Africa Jazz
Anni 2016-2017 €5.000

Piemonte Jazz
Anni 2018 €3.000

Tempo Libero e Sport

Maratonina solidale
Anni 2015-2018 €30.000

Centro di aggregazione 65+
Anni 2010-2011 €16.863

Centro di ascolto terza età
Anni 2011-2012 €15.000

Corso alfabetizzazione informatica persone disagiate
Anni 2011-2012 €15.000

Centro di Aggregazione
Anni 2011-2012 €15.000

Promozione attività fisica
Anni 2012-2013 €3.147

Ammappa l'Europa
Anni 2016-2017 €1.690

DONA IL TUO 5x1000 cod fiscale 07166871009

Ma non intendiamo fermarci ora.
Abbiamo bisogno anche del tuo aiuto.

Come?

Puoi devolvere il tuo **5x1000** alla nostra associazione indicando il codice fiscale dell'ANCoS **07166871009** nella sezione dedicata della dichiarazione dei redditi, se presenti il modello 730 o Unico. Ma anche se non sei tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi puoi devolvere il tuo 5x1000 ad ANCoS. Basta compilare la scheda fornita insieme al CU dal tuo datore di lavoro o dell'ente erogatore della pensione, firmando nel riquadro indicato come **"Sostegno del volontariato..."** e indicando il codice fiscale **07166871009**.

Inserisci la scheda in una busta chiusa su cui scriverai **"DESTINAZIONE 5x1000 IRPEF"** e indicherai il tuo cognome, nome e codice fiscale e consegnala al **CAAF** più vicino a te.

Con un piccolo gesto, puoi fare tanto!

Design by MAY Communication Srl - www.maycommunication.com

10 ANNI DI PR

Laboratorio per la promozione del benessere psicofisico e sociale
Anno 2011 - 2012
Totale importo finanziato € 15.000

Accoglienza per riabilitazione
Anno 2011 - 2012
Totale importo finanziato € 20.000

Predizione e prevenzione Alzheimer
Anno 2014 - 2015
Totale importo finanziato € 18.989

Trasporto disabili
Anno 2011 - 2012
Totale importo finanziato € 18.000

Prevenzione e screening malattie professionali
Anno 2011 - 2012
Totale importo finanziato € 13.000

Defibrillatori
Anno 2016 - 2017
Totale importo finanziato € 107.055

Colonna endoscopica per Ospedale di Spoleto
Anno 2012 - 2013
Totale importo finanziato € 26.260

Più sicuri insieme
Anno 2015 - 2016
Totale importo finanziato € 43.468

Semi Liberi
Anni 2016-2017
Totale importo finanziato €35.000

Farina del Tuo Sacco Mulino
Anno 2015 - 2016
Totale importo finanziato €10.000

Centro diurno per malati di Alzheimer
2014 - 2015 € 179.857
Totale importo finanziato € 319.471

TrasportAbile
2016 - 2017 € 304.941
Totale importo finanziato €1.609.478

Emergenza terremoto
Anno 2016 - 2017
Totale importo finanziato € 100.000

SALUTE E BENESSERE

Insieme è più facile
Anno 2011 - 2012
Totale importo finanziato € 10.000

SOS Ricerca
Anno 2010 - 2011
Totale importo finanziato € 20.000

CULTURA E MUSICA

Scuola artigianale
2011 - 2012
Totale importo finanziato € 10.000

Banca della Memoria Artigiana
2010 - 2012
Totale importo finanziato € 90.000

Sicuri in classe
2011 - 2012
Totale importo finanziato € 13.000

Musica partecipata nella terza età
2011 - 2012
Totale importo finanziato € 10.000

Parolandia
2011-2012
Totale importo finanziato € 14.000

Digital divide nella terza età
2011 - 2012
Totale importo finanziato € 11.950

Mercatino artigianale natalizio
2011 - 2012
Totale importo finanziato € 10.050

Africa jazz
2016 - 2017
Totale importo finanziato € 5.000

Allacciamoli alla vita La strada per andare lontano
2010 - 2011
Totale importo finanziato € 20.069

Informazioni e scadenze

» Jacopo Bianchi

Turismo sociale. Sportello ANCoS Torino
Come organizzare un'escursione per i propri associati? Come soddisfare le esigenze dei propri associati quando si parla di turismo? Per rispondere a questi e altri quesiti è operativo presso la sede ANCoS di Torino (via Principe Tommaso, 18) uno sportello informativo a cui i Circoli potranno rivolgersi per informazioni sul turismo sociale. Il signor Eugenio sarà a disposizione dal lunedì al venerdì, in orario d'ufficio, per rispondere a dubbi e trovare soluzioni economiche secondo le esigenze dei Circoli.
Per informazioni:
ANCoS Torino - Tel. 011.6505760

Il Modello EAS
Si ricorda che quando si fonda un Circolo o si costituisce un'Associazione non profit, nonché in caso di determinate variazioni, è obbligatorio compilare e trasmettere all'Agenzia delle Entrate competente il modello EAS con i dati rilevanti ai fini fiscali.
Per informazioni:
ANCoS Torino - Tel. 011.6505760

Somministrazione e vendita bevande alcoliche
La Regione Piemonte ha approvato la direttiva sulla formazione obbligatoria prevista dalla L.R. n. 38/2006 rivolta ai titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. La Regione Piemonte ha, inoltre, precisato che è facoltativo per i Circoli frequentare il corso di 16 ore previsto. La sede ANCoS di Torino è a disposizione per chiarimenti e per fornire informazioni sugli Enti che erogano il corso. La sede ANCoS di Torino può fornire anche informazioni sia sugli adempimenti legati alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sulle norme HACCP. È, invece, obbligatorio per i Circoli privati – di qualunque specie – che somministrano bevande alcoliche, effettuare la comunicazione al Questore utilizzando la modulistica predisposta dalla Questura a disposizione presso le sedi ANCoS. Le sanzioni pecuniarie previste per l'omessa comunicazione vanno da 1.032 a 3.098 euro.

Sicurezza nell'ambiente di lavoro
La legge n. 98/2013 art. 32 ha apportato un importante emendamento all'art. 3 del D.Lgs. n. 81/2008. In sostanza, per i volontari, intesi come coloro che prestano la propria attività spontaneamente e a titolo gratuito o con mero rimborso spese in favore di associazioni di promozione sociale e associazioni sportive dilettantistiche, non si ritengono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 26 e 28 del decreto, relative alla redazione del Documento Unico di Valutazioni dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) pure oggetto di semplificazioni.

AFFILIARSI È OBBLIGATORIO

ANCoS non è solo una tessera, è assistenza continua dodici mesi l'anno con la consulenza di persone esperte e competenti, pronte a fornire informazioni sugli adempimenti e gli obblighi dei Circoli affiliati.
L'affiliazione è comprensiva di assicurazione per responsabilità civile del Presidente verso terzi.
La tessera è comprensiva di assicurazione infortuni del tesserato.

Il Comitato Provinciale ANCoS Torino offre ai Circoli affiliati:
- assistenza fiscale e amministrativa;
- consulenze legali gratuite;
- compilazione e trasmissione delle denunce alle Agenzie delle Entrate (modello Eas, denuncia dei redditi, denuncia annuale Iva, modello Unico e 730 ecc.);
- convenzioni per la consulenza igienico–sanitaria all'interno dei Circoli (Haccp).

I servizi per i tesserati:
- compilazione e presentazioni di modelli e denunce redditi;
- dichiarazioni Isee;
- calcolo versamenti Imu.

dai il tuo
2xMILLE
ad ANCoS e faremo
cose importanti
C.F. 07166871009

2xMILLE

2019
I PROGETTI FINANZIATI CON LA RACCOLTA DEL 2x1000

Sono 15 gli interventi di restauro sul territorio nazionale

Nel corso del 2018, l'ANCoS ha percepito, a seguito dell'iscrizione nell'elenco degli enti beneficiari, gestito dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il contributo del 2x1000.
La commissione di valutazione dei progetti, costituita in seno al Consiglio direttivo nazionale, ha stabilito di finanziare i seguenti progetti di restauro, recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico e artigianale dei territori coinvolti.

SEDE	PROGETTI
Padova	Restauro trittici Madonna con Bambino
Ravenna	Restauro decori abside Chiesa di San Clemente
Arezzo	Valorizzazione patrimonio culturale antichi mestieri
Novara	Restauro monumenti ai caduti negli Stadi Pioli e Patti
Prato	Restauro Laboratorio San Bartolomeo
Avezzano	Restauro dipinti murali Chiesa Santa Maria
Viterbo	Restauro dipinti Altare Maggiore
Foligno	Restauro conservativo Sala Zuccari Comune di Spello
Savona	Fossato S. Anna - Realizzazione Giardino delle ceramiche
Imperia	Restauro Polittico di Scuola Cambiaso - Sacra Famiglia
Palermo	Restauro Leoni Bronzei e Portone d'ingresso Foyer Teatro Massimo
Enna	Restauro di Pala d'Altare presso la Chiesa dei Cappuccini
Siracusa	Museo della Mandorla di Avola - Restauro e recupero antichi macchinari
Messina	Recupero ciborio e tabernacolo cattedrale 1500
Lecce	Restauro conservativo Portone Ligneo del Duomo di Lecce

Le iniziative, che verranno realizzate da restauratori locali esperti, con il supporto delle diocesi e delle Amministrazioni comunali e provinciali di competenza, stanno riscuotendo un enorme successo e dimostrano, ancora una volta, l'attenzione che l'Associazione rivolge alla tutela dei territori, anche attraverso la promozione ed il recupero del patrimonio storico ed artistico locale.
Gli interventi verranno realizzati, con variabili legate alle caratteristiche peculiari di ciascuno ed alla concessione del nulla osta degli uffici di Soprintendenza competenti per territorio, nel periodo che va da febbraio a fine giugno 2019.

dai il tuo
2xMILLE
ad ANCoS e faremo
cose importanti
C.F. 07166871009

2xMILLE

DAL TEATRO MASSIMO AL MUSEO DELLA MANDORLA DI AVOLA
ECCO I RESTAURI SICILIANI FIRMATI ANCoS-CONFARTIGIANATO

Cantieri al via in quattro comuni. L'Associazione interviene grazie al contributo del 2x1000

Confartigianato Sicilia e ANCoS firmano quattro importanti restauri in Sicilia. Gli interventi sono stati presentati il 20 marzo scorso nel corso di una conferenza stampa nel Salotto del Palco Reale del Teatro Massimo. A fare gli onori di casa, il sindaco di Palermo Leoluca Orlando e il sovrintendente del Teatro Massimo Francesco Giambrone. "Confartigianato da tempo porta avanti con forza la valorizzazione dei Beni Culturali e del turismo. «Un connubio per noi vincente, la formula su cui puntare per il futuro dell'Isola» – ha dichiarato il vice presidente nazionale di Confartigianato Imprese con delega al Mezzogiorno, Filippo Ribisi –. «I restauri che ANCoS ha deciso di finanziare si inseriscono perfettamente in questa nostra strada, valorizzando quattro beni monumentali della Sicilia. È per noi motivo di orgoglio firmare il recupero del portone d'accesso al foyer del Teatro Massimo, o ancora far rivivere antichi pezzi custoditi nelle chiese ormai distrutti dal tempo e dal degrado. Grazie ad ANCoS, grazie a questa iniziativa privata, restituiremo ai siciliani quattro importantissimi beni dando anche un'opportunità di lavoro alle nostre imprese artigiane coinvolte nel restauro».
«Grazie al contributo del 2x1000 destinato alle associazioni culturali – ha spiegato Fabio Menicacci, Segretario nazionale ANCoS – la nostra associazione ha finanziato in tutta Italia quindici progetti di restauro, recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico e artigianale dei comuni coinvolti. Ben quattro di questi restauri saranno realizzati in Sicilia. Questa iniziativa dimostra ancora una volta l'attenzione che l'Associazione rivolge alla tutela dei territori, anche attraverso la promozione ed il recupero del patrimonio».
Alla conferenza stampa hanno preso parte anche i vertici provinciali della Federazione: Giuseppe Pezzati (presidente Confartigianato Imprese Palermo), Maurizio Gulina (presidente Confartigianato Imprese Enna), Pietro Sturniolo (vice presidente provinciale Confartigianato Imprese Messina) e Daniele La Porta (presidente Confartigianato Imprese Siracusa). Dai comuni della Sicilia sono arrivati a Palermo, per raccontare i progetti di restauro, anche i sindaci di Enna, Maurizio Dipietro, di Librizzi, Renato Di Blasi e di Avola, Giovanni Luca Cannata.

dai il tuo
2xMILLE
ad ANCoS e faremo cose importanti
C.F. 07166871009

2xMILLE

I RESTAURI SARANNO REALIZZATI NEI TERRITORI DI PALERMO, ENNA, LIBRIZZI (ME) E AVOLA (SR)

TEATRO MASSIMO

Al Teatro Massimo, il più grande edificio teatrale lirico d'Italia, i lavori riguarderanno il rispristino del portone di accesso al foyer. Nel dettaglio, il portone, di una grandezza di 4,95 per 10,62 metri, sarà interamente recuperato e portato agli antichi splendori. Ciascuna anta è costituita strutturalmente da una robusta intelaiatura in legno massiccio di 12 cm di spessore formante cinque riquadri dove trovano posto cinque pannelli scolpiti di colore verde. La pittura e il substrato del portone adesso risultano del tutto consumati e sfaldati.

ENNA – CHIESA DEI CAPPUCCINI

Il restauro conservativo riguarda la pala d'altare del XV secolo raffigurante Santa Maria degli Angeli con i santi Francesco, Antonio, Chiara e Caterina custodita nella chiesa dei Cappuccini. Le condizioni di conservazione del manufatto, nel corso del tempo, hanno favorito l'attacco di funghi e di insetti. L'infestazione massiva da tarli ha determinato la perdita irreversibile di parte delle decorazioni del tabernacolo.
Lo stato conservativo delle opere è stato ulteriormente aggravato dall'azione di fumi e dalla presenza di polvere e sporco di vario genere che hanno modificato i toni originali della policromia. L'intervento di restauro sarà mirato al recupero della scultura e della tela per salvaguardarne l'integrità, ripristinarne l'uso per le funzioni liturgiche e consentire la fruizione al pubblico.

LIBRIZZI - CHIESA MADRE

Il restauro conservativo riguarda il ciborio ligneo, laccato, decorato e scolpito, che risale al XVIII secolo, custodito nella Chiesa Madre di Librizzi. L'opera lignea si trova attualmente in pessimo stato di conservazione. Sono visibili lesioni sparse e mancanze di colore su tutta la superficie pittorica. L'intervento di restauro sarà mirato a riportare il bene agli antichi splendori. Dopo una disinfestazione iniziale, i pezzi saranno catalogati prima di essere portati in laboratorio dove verranno effettuati consolidamenti e stuccature.

AVOLA - MUSEO DELLA MANDORLA

Il progetto prevede due fasi, la prima è quella di restauro e messa in uso di antichi attrezzi e macchinari della produzione mandorlicola, custoditi nel Museo della Mandorla di Avola. Si tratta di macchinari per la Smallatura, la Calibratura ed anche delle antiche Bassine in ottone per la preparazione dei confetti.
La seconda fase prevede l'allestimento e la fruizione di questa linea di produzione mandorlicola restaurata e la valorizzazione e realizzazione di percorsi formativi ed informativi, sia rivolti a turisti ed a scolaresche, sia di livello superiore rivolto agli addetti ai lavori, quali maestri pasticceri e maestri confettieri, nonché a cuochi.
La prima fase dovrebbe essere conclusa entro il mese di aprile mentre la valorizzazione sarà avviata al termine dei lavori di restauro con la realizzazione di eventi fino alla prima decade di giugno, eventi tendenti a valorizzare questa specifica ed antica tradizione artigianale del territorio.

FORMAZIONE ANCoS PER IL SERVIZIO CIVILE

Si è concluso a Roma, per 30 giovani il corso "Orientati all'assistenza: volontari per le famiglie"

Per il settimo anno consecutivo, si è chiuso a Roma presso la sede nazionale di Confartigianato, il percorso formativo ANCoS diretto ai volontari del Servizio Civile.
ANCoS, iscritta al Registro Nazionale per il Servizio Civile, organizza momenti di formazione che coinvolgono decine di volontari, impegnati in sedi di attuazione differenti, ripartite fra nord, centro, sud e isole, ma che condividono il medesimo progetto.
Quest'anno la formazione – che si è svolta dall'11 al 15 febbraio – ha coinvolto 30 giovani operatori volontari impegnati nella campagna nazionale "Orientati all'assistenza: volontari per le famiglie". Giunta alla sua seconda edizione, propone di dare risposte efficaci alle famiglie che si rivolgono alle sedi dell'Associazione per presentare le proprie esigenze in termini di orientamento, informazione, consulenza sui servizi di assistenza e cura nei singoli territori di riferimento.
Si tratta di un progetto impegnativo, che mira a raccogliere in un'unica piattaforma informazioni sul maggior numero possibile di servizi pubblici e privati rivolti alle famiglie in ambito locale, per poterli incrociare con i fabbisogni manifestati dagli utenti che si rivolgono ogni giorno agli uffici ANCoS. Lo scopo è quello di offrire un servizio di orientamento ed incontro per meglio comprendere quali interventi sia necessario effettuare, quali aree siano più carenti e lacunose e quali siano le priorità percepite dai singoli e dalle famiglie nel nostro Paese.
È un compito delicato, quello dei volontari, supportati nello svolgimento delle proprie attività sia dallo staff nazionale di progetto, sia dagli operatori locali che li affiancano quotidianamente.
Per un giovane volontario il rapporto con il pubblico può essere impegnativo. Per questo, il momento di formazione offerto da ANCoS, oltre a fornire gli strumenti informativi, culturali e tecnici necessari per affrontare i 12 mesi di Servizio Civile, offre ai giovani partecipanti uno spazio di condivisione, di relazione e di scambio che rappresenta il valore aggiunto del percorso dell'Associazione.
In questi anni l'Associazione ha preparato oltre 400 ragazzi in Italia e conta 160 sedi accreditate al Servizio Civile universale, ambito a cui ANCoS è sempre più orientata.

"MEMORIAL DELMONDO", TRIONFO DELLA PONCHIELLI

Domenica 3 marzo è andata in scena la poule finale

» Jacopo Bianchi

È stata l'asd Bocciofila Ponchielli ad aggiudicarsi l'edizione 2018/2019 del Memorial Delmondo. Nella finale del 3 marzo scorso, disputata negli impianti della bocciofila Cafassese, Ponchielli si è imposta sull'asd Bocciofila Richiardi, seconda classificata davanti all'asd Bocciofila Mezzenile e all'asd Bocciofila Velivolo. Al memorial, intitolato allo storico e indimenticato dirigente ANCoS, hanno partecipato 39 società. Campione uscente la Cafassese, che non è riuscita però nell'impresa di difendere il trofeo conquistato un anno fa.

ASD BOCCIOFILA VELIVOLO
Castellino
Chiappino
Cavallo
Pavan
Raschio
Torino
Barbero

ASD BOCCIOFILA MEZZENILE
Geninatti
Bergamin
Pocchiola
Cioccatto
Micheletta
Mainero
Vottero
Bergagna

ASD BOCCIOFILA PONCHIELLI
Cortese
Cavallo
Mecca
Casetta
Allora

ASD BOCCIOFILA RICHIARDI
Bellotto
Baldin
Fontanella
Marino
Menso
Visintin

3/4° classificate a pari merito | 1° classificato | 2° classificato

IL "CRESCENZIO" RINASCE E PUNTA SUI GIOVANI ATLETI

A Torino ANCoS e FIB insieme per il rilancio del bocciodromo della Colletta

» Jacopo Bianchi

Il bocciodromo "Crescenzio" di Lungo Dora Colletta a Torino si trasforma e si candida a essere un punto di riferimento per l'attività boccistica di tutta la città. Il progetto, voluto da ANCoS Confartigianato e dalla Federazione Italiana Bocce, diventerà realtà nei prossimi mesi e permetterà allo storico impianto di dotarsi di una nuova corsia di raffa, di un campo per la petanque al coperto e, grazie alla presenza di tutor e istruttori, di una scuola di specialità per giovani studenti.
I nuovi campi saranno realizzati in modo da garantire l'accessibilità ad atleti normodotati e disabili e il bocciodromo sarà sede di manifestazioni ed eventi di petanque per le categorie femminili e under. Gli interventi amplieranno l'offerta sportiva di un impianto che dispone di 8 campi da volo e 4 campi da petanque tutti al coperto e di 6 campi esterni a libero accesso. La riqualificazione è il risultato di un bando di sponsorizzazione lanciato dal Comune e dalla Circoscrizione 7 per la ricerca

di finanziatori privati: il costo stimato si aggira intorno ai 25.000 euro, coperti per la quasi totalità da ANCoS e FIB.
Il "Crescenzio" occupa l'antica piazza d'armi del quartiere Vanchiglia, un quadrilatero nato per ospitare casermette destinate ad alloggi per i militari e magazzini per le armi. Delle vecchie costruzioni solo due hanno resistito al passare del tempo, diventando – a seguito di una prima ristrutturazione – il bocciodromo. «Questa iniziativa permetterà di riqualificare una struttura che oggi non è utilizzata per quelle che sono le sue vere possibilità – spiega il presidente di ANCoS Torino Renato Rolla – e avrà un risvolto sociale tutt'altro che trascurabile, perché permetterà di avvicinare al gioco delle bocce non solo gli anziani, ma soprattutto i bambini delle scuole e i disabili». La proposta avanzata da ANCoS e FIB prevede anche la possibilità di concedere la struttura a tutte quelle Società sportive che ne facciano richiesta, in modo da rivalutare l'impianto e promuovere lo sviluppo del territorio, ospitando più manifestazioni nel corso dell'anno.

A "WHITE MILANO" CONFARTIGIANATO GUARDA ALL'INNOVAZIONE SOSTENIBILE

» Jacopo Bianchi

Si chiama *Give a fok-us* ed è un *hub* dedicato all'innovazione sostenibile nel campo del tessile, realizzato in collaborazione con Confartigianato imprese. A presentarlo durante la quattro giorni di White Milano, la fiera di artigianato di moda e nuove tendenze, il direttore artistico del progetto Matteo Ward. «Una persona su tre considera l'impatto ambientale dei prodotti prima di acquistarli – ha spiegato Ward – e l'80% degli italiani vuole sapere chi ha prodotto i vestiti che acquista». *Give a fok-us* risponde proprio a questa esigenza, permettendo di tracciare la produzione di un capo di abbigliamento, dalle materie prime utilizzate per la tessitura alla manodopera impiegata per la produzione, puntando così sulla sostenibilità ambientale e sulle tutele dei lavoratori. Alla presentazione del progetto e all'inaugurazione di White il 22 febbraio Confartigianato era presente con il suo presidente Giorgio Merletti, il vicepresidente Domenico Massimino e il vicepresidente nazionale di ANCoS Renato Rolla.

FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA ANCoS-FIB

Torino e il Piemonte protagonisti del mondo boccistico

Un calendario concordato e la possibilità di partecipare alle gare indette congiuntamente, se in possesso del doppio tesseramento. È questa la principale novità contenuta nel protocollo d'intesa firmato il 7 febbraio scorso dai presidenti di ANCoS Torino e di FIB Piemonte, Renato Rolla e Claudio Vittino. Come anticipato nell'ultimo numero di Nuovi Percorsi (N°15, pagina 24), è finalmente tornato il sereno nel mondo delle bocce piemontesi, grazie a un'iniziativa per ora unica in Italia, in grado di generare benefici in un movimento sportivo fortemente radicato nella tradizione popolare. Il protocollo ha infatti dato risposta ad alcune controversie che interessavano gli atleti tesserati alle due realtà. D'ora in avanti saranno parificate le categorie C e D e i punteggi cumulativi verranno uniformati, verranno creati un comitato tecnico e uno disciplinare comuni con membri di ACSI ANCoS FIB e UNBOVAL, sarà possibile un reciproco utilizzo degli arbitri e dei direttori di gara e classifiche e punteggi per i giocatori di tutti gli enti saranno pubblicati con cadenza bimestrale. Le prime novità verranno introdotte dal prossimo anno agonistico che inizierà il 1° ottobre 2019. Una piccola grande rivoluzione che ancora una volta muove i suoi passi da Torino, la città dove 120 anni fa nasceva quel primo coordinamento territoriale che sarebbe diventato Federazione Nazionale.

RINNOVATO IL CONSIGLIO NAZIONALE ANCoS

ITALO MACORI NUOVO PRESIDENTE PER I PROSSIMI 4 ANNI

Il nuovo Presidente di ANCoS Confartigianato Persone è Italo Macori, di Cesena, che sostituisce Aldo Zappaterra alla guida dell'Associazione Nazionale delle Comunità Sociali e Sportive di Confartigianato. Per il prossimo quadriennio, il Presidente Macori sarà affiancato dal Vicepresidente Renato Rolla e dal Segretario nazionale Fabio Menicacci.

Nata nel 2002, anno dopo anno ANCoS sta conquistando soci e nuove città italiane. Ad oggi, rappresenta una rete fatta di oltre 300mila soci e 400 circoli lungo tutto lo Stivale, promuove attività sportive, culturali e ricreative, oltre a tante iniziative di solidarietà, in Italia come nel resto del mondo. È ANCoS, che si occupa di: raccogliere il 5x1000 e il 2x1000 per Confartigianato e a trasformarlo in decine di progetti sociali.

Grazie all'accreditamento al Servizio Civile, in questi anni, quasi 400 ragazzi sono stati preparati da ANCoS per svolgere al meglio il servizio civile. Con i due progetti attualmente in cantiere, il prossimo anno saranno coinvolti altri 87 giovani.

L'Associazione ha già 160 sedi accreditate al Servizio Civile universale. All'Assemblea del 30 gennaio 2019 ha preso parte anche il Presidente di Confartigianato, Giorgio Merletti, che ha ringraziato "Aldo Zappaterra per l'ottimo lavoro portato avanti in questi anni insieme alla segreteria nazionale di ANCoS, il sociale è la vocazione naturale dell'artigianato, dove le persone e il loro benessere sono valori su cui credere e investire. Faccio i miei migliori auguri di buon lavoro al Presidente Macori e a tutto il nuovo Consiglio direttivo", ha aggiunto Merletti.

Presidente Nazionale: Italo Macori
Vice Presidente: Renato Rolla
Segretario nazionale: Fabio Menicacci

Consiglio Direttivo
Giusto Arnone, Paolo Ciardo, Luciano Ermacora, Francesco Filice, Letizia Fucci, Gilberto Gasparoni, Livio Adelmino, Italo Macori, Filippo Marchioro, Michele Mezzanotte, Francesco Muzio, Giampietro Omati, Renato Rolla, Maria Servetti, Aldo Zappaterra

Giunta Esecutiva
Italo Macori, Renato Rolla, Giampietro Omati, Francesco Filice, Paolo Ciardo, Luciano Ermacora, Giusto Arnone

Collegio dei Sindaci Revisori
Presidente: Gianfranco Neri
Effettivi: Giovanna Di Tella, Rodolfo Valentino
Supplenti: Maria Minaudo, Lido Lascialfari

Collegio dei Probiviri
Presidente: Mauro Garlassi
Angiolo Galletti, Adriano Sonzini, Mirella Magnani, Gian Franco Grilli

NOVE ANNI DI GRANDI SODDISFAZIONI

Aldo Zappaterra, alla guida di ANCoS per nove anni, traccia un bilancio della sua Presidenza

» Silvia Bazzani

Presidente, il 30 gennaio ha lasciato il vertice di ANCoS: come sono stati per lei questi anni in Associazione?
I nove anni passati alla Presidenza dell'ANCoS sono stati per me un periodo di grande soddisfazione. Grazie al ruolo di rappresentanza che mi fu assegnato ho potuto maturare una significativa esperienza. Quello che sembrava un normale incarico mi ha portato a vivere, in prima persona, un periodo di appagante solidarietà umana per l'azione che insieme al consiglio abbiamo svolto nei confronti di chi ha bisogno. Un grazie va al Presidente Galletti, che mi ha preceduto.

ANCoS è cresciuta molto in questi anni, quali sono state le tappe più importanti per l'Associazione?
E' vero, in questi anni siamo cresciuti a dismisura grazie ai nostri attivisti locali ed al nostro effervescente Direttore Fabio Menicacci ed ai suoi bravi collaboratori. Tappe ne abbiamo fatte tante, ma le più importanti sono quelle della consegna dei pulmini per il trasporto dei disabili, dei defibrillatori del progetto Sara per l'Etiopia e degli altri attivati con la Missione cattolica di Soddo. Non meno importante è stata la nostra presenza in Terra Santa.

In questi anni l'Associazione ha formato oltre 400 ragazzi del Servizio Civile nazionale: quanto sono importanti i giovani nel sociale e quale sviluppo possono avere dopo la formazione in ANCoS?
Per arrivare ad essere inseriti per la gestione del servizio civile abbiamo avuto più di un incontro con ministri spiegando loro il ruolo che le nostre associazioni svolgono per il Paese e che non era cosa giusta e saggia lasciarci ai margini. I giovani sono certamente importanti per il futuro di ogni nazione, ai nostri abbiamo insegnato ad agire con serietà, impegno, dedizione verso coloro che più hanno bisogno, in un mondo che sembra dimenticare che occorre porgere una mano e non voltarsi dall'altra parte. Di loro siamo fieri.

ANCoS ha raggiunto i 310mila iscritti e raccoglie 427 circoli sul territorio italiano e il trend è in crescita: come è stato possibile?
Quando fui nominato avevamo poche iniziative e quasi tutte concentrate a Torino. Grazie all'opera organizzativa dell'Avv. Renato Rolla, che ringrazio per la vicinanza e per l'aiuto che mi ha dato sia sul piano tecnico che organizzativo, abbiamo portato l'ANCoS oltre i 300 mila iscritti.

La rivista Nuovi Percorsi l'ha accompagnata in questi anni: vuole lasciare un saluto ai lettori?
Un grazie alla rivista "Nuovi Percorsi" ed ai suoi lettori. La rivista è stata per noi un tramite importante fra la nostra azione ed i lettori, soprattutto quelli che ci hanno sostenuto con il loro contributo.

INTERVISTA A ITALO MACORI,
NEOELETTO PRESIDENTE ANCoS

Eletto lo scorso 30 gennaio, sarà in carica per i prossimi 4 anni

» Redazione

Presidente, è stato scelto alla guida di ANCoS: ci racconta la sua storia professionale e il suo percorso in Associazione?
La mia storia professionale inizia e finisce in Confartigianato. Ecco perché nel corso dell'Assemblea ANCoS che mi ha eletto, mi sono definito "uomo del Sistema Confartigianato". Ho iniziato l'attività in Associazione Artigiani di Cesena e Circondario, nel 1963, a 19 anni, dove ho lavorato sino al 2010, quando sono uscito dalla Confartigianato, dopo essermi occupato di quasi tutti i servizi che l'Associazione prestava ai propri associati. Come Segretario sono stato componente della Commissione Provinciale per l'Artigianato presso la CCIAA di Forlì-Cesena ed infine sono stato responsabile per alcuni anni del Consorzio Fidi dell'Associazione.

C'è un momento, della sua carriera professionale, che lei reputa più importante nel suo percorso?
Se devo segnalare quello che per me è stato motivo di orgoglio nella mia carriera, è stato come, da Segretario nominato nel 1979, ho gestito, con alcuni miei collaboratori, le risorse umane dell'Associazione. Nella prima metà degli anni '80 l'Associazione si trovò di fronte ad un grosso problema di sostenibilità dei costi. I contratti di lavoro cui si faceva allora riferimento, ogni tre anni prevedevano aumenti tali che sommati alla contingenza a due cifre di allora, erano impossibili da coprire. Eravamo una cinquantina di persone, per lo più giovani, impegnati soprattutto nel fiscale e nella gestione delle paghe. In una assemblea generale, all'unanimità, si approvò la mia proposta per una sorta di co-gestione, che tenesse conto, attraverso un contratto interno, della possibilità di aumenti annuali della retribuzione, solo ed unicamente in presenza di avanzi di gestione, abolendo tutti i costi contrattuali fissi. Stabilimmo che il 50% dell'utile aziendale venisse diviso tra tutti i collaboratori in funzione del loro parametro contrattuale. I gruppi di lavoro erano pienamente responsabili di tutte le modalità ed esecuzione del lavoro stesso. Furono creati circoli di qualità per l'eliminazione delle procedure inutili. Fu abolito il controllo sugli orari di lavoro, fu lasciato al Gruppo il compito di definire orari, ferie, permessi ecc. Da quel momento in avanti, non abbiamo più registrato perdite d'esercizio e ci siamo potuti permettere l'acquisizione di più sedi, l'aumento di personale per servizi maggiori ed innovativi, un budget per la formazione continua del nostro capitale umano e, in seguito, anche dei dirigenti artigiani.

Cosa significa per lei la Presidenza di ANCoS?
Sul mio percorso in ANCoS, posso dire solo che l'ho iniziato ora. Spero di poter essere utile in virtù dell'esperienza che ho fatto in questi 47 anni in Confartigianato.

Che futuro si immagina per ANCoS ?
Mi sembra di poter dire che nel Paese è evidente la richiesta di "responsabilità sociale" e penso che tale aspettativa favorisca la possibilità di intervento dell'Associazione su tutti i campi che possono interessare la persona. Confido in un approfondimento con Confartigianato su come e quanto sia possibile intervenire nei confronti dei componenti delle imprese associate: questo potrebbe essere fattore di ulteriore crescita dell'Associazione.

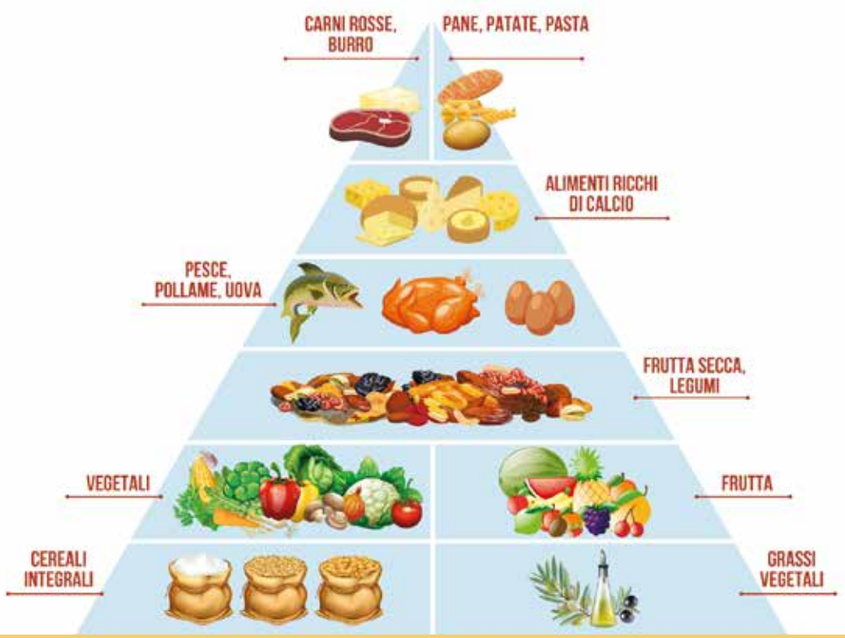
RUBRICA

NAZIONALE

LE SCIENZE MOTORIE, LE NUOVE FRONTIERE

Anche nelle università aumenta l'attenzione per movimento e alimentazione

Giorgio Diaferia
Specialista in Medicina
Fisica e Riabilitazione



Lo studio della attività motoria sta sempre più prendendo piede nelle facoltà universitarie ad essa dedicata. Conoscere i benefici del movimento, gli elementi che ne caratterizzino la prevenzione di patologie umane e il mantenimento dello stato di buona salute sono strettamente legate agli stili di vita, tra i quali le attività motorie hanno un ruolo preminente. Alimentarsi secondo schemi consigliati dalla Piramide Alimentare è altrettanto importante quanto svolgere con regolarità e quotidianamente del moto.

Se l'acqua ed i cereali costituiscono la base della nostra piramide il movimento prescritto da un medico o ancora meglio dal nostro medico di famiglia, che ci conosce, è l'elemento che oltre che tenerci in forma, può rallentare e migliorare il fisiologico processo di invecchiamento. Viviamo di più, ma in che condizioni arriviamo alla terza età?

Se la durata della vita media per tante persone, in Italia e nei Paesi Occidentali, si è allungata, occorrerebbe sapere se alla quantità di anni corrisponda anche una maggiore qualità di vita. Non è sempre così.

Si è ormai compreso che il movimento è una sorta di farmaco naturale, che costa molto poco e tutti possono praticare.

Per questa ragione occorre che sia un medico, ancor meglio se specialista in medicina dello sport a consigliare il miglior moto possibile per ogni soggetto, tenendo ovviamente conto di eventuali fattori di rischio. Sei chilometri al giorno percorsi a passo svelto (5-6 km/ora) è la giusta media per mantenere allenato il nostro corpo, una buona abitudine quotidiana che deve accompagnarsi ad un'alimentazione corretta, senza abusi.

Un rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha confermato che le patologie non trasmissibili (malattie cardiovascolari, tumori, diabete mellito, malattie respiratorie croniche, malattie muscolo-scheletriche e problemi di salute mentale) sono responsabili dell'86% dei decessi in Europa, con tendenza costante all'aumento anche dei relativi costi diretti e indiretti, che consumano in media il 77% del budget per la salute dei Paesi membri dell'Unione Europea.

La Facoltà di Scienze Motorie plasma i futuri dottori del movimento, attraverso una laurea triennale e con una laurea biennale definita AFA, Attività Fisica Adattata.

Da un'AFA svolta con regolarità potranno derivare miglioramento del cammino, della resistenza allo sforzo, l'equilibrio, la correzione posturale, minori difficoltà a compiere le attività della vita quotidiana necessarie per l'autonomia in ambito domestico e fuori casa. Essa, inoltre, favorisce e incentiva la socializzazione, migliorando il tono dell'umore, la motivazione, le relazioni sociali e familiari.

I luoghi in cui si svolgono le AFA possono essere palestre, strutture protette, associazioni, centri fitness, spazi all'aperto, bocciofile, sala da ballo. Perfino piste ciclabili, ma comunque non ambienti sanitari. Un banco di prova poi controllabile sono le RSA dove i residenti possono vedere nettamente migliorare la qualità della loro vita sociale e sanitaria, proprio grazie ad un regolare e quotidiana attività motoria, prescritta dai sanitari della struttura e svolta in aree verdi e palestre attrezzate.

Appare del tutto evidente come il laureato in Scienza Motorie abbia tutte le carte in regola per rientrare nelle professioni sanitarie, svolgendo un ruolo che è diverso e per certi versi complementare a quello del fisioterapista. La legge c'è occorre solo che venga portata in Parlamento per la sua discussione e successiva approvazione.

LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE
UN LUNGO VIAGGIO

In precedenti numeri della nostra rivista siamo intervenuti sulla riforma del Terzo Settore. Ne riassumiamo brevemente i termini. Come è ormai noto, il Dlgs 03/07/2017 n. 117 ha introdotto il Codice del Terzo Settore, entrato in vigore il 03/08/2017, con scadenze successive a seconda degli adempimenti da stabilirsi con provvedimenti integrativi e correttivi. In tale ottica è stato adottato il Dlgs 03/08/2018 n. 105 (sempre ad agosto questi provvedimenti!), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10/09/2018 ed entrato in vigore il giorno successivo, che ha introdotto alcune modifiche e integrazioni al C.T.S. con particolare riferimento agli adeguamenti statutari.
La nuova normativa ha modificato l'art. 101, 2° co. C.T.S., prorogando il termine iniziale di 18 mesi a 24 mesi dall'entrata in vigore del C.T.S. per l'adozione delle modifiche statutarie, termine che, pertanto, scade il 02/08/2019. Sul punto è intervenuto il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con un'importante circolare, la n. 20 del 27/12/2018, che indica le modalità con cui dovranno essere adottati gli adeguamenti statutari da parte degli enti già costituiti all'entrata in vigore del C.T.S.
Al momento, poichè l'argomento merita un maggiore approfondimento nei prossimi numeri della rivista, ci limitiamo a evidenziare che le disposizioni in esame si applicano alle Organizzazioni di Volontariato (ODV), alle Associazione di Promozione Sociale (A.P.S.) e alle O.N.L.U.S., già esistenti, come scritto in precedenza, alla data del 03/08/2017, mentre gli enti costituiti successivamente sono tenuti ab initio a uniformarsi alle nuove disposizioni del C.T.S.
Nel prossimo numero esamineremo gli ambiti di intervento degli adeguamenti statutari.
Buona lettura a tutti.

Renato Rolla

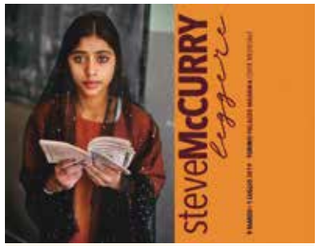
L'avvocato Renato Rolla risponderà ad ogni richiesta di tipo legale, che potrà essere sottoposta alla sua attenzione, attraverso l'indirizzo di posta elettronica: *ancosto@libero.it*

QUARTA EDIZIONE DEL PREMIO ARTIGIANCOSPLAY DI ANCoS
A Cartoomics premiata l'artigianalità del mondo cosplay

» Jacopo Bianchi

È stata Daniela Di Pietro in arte "Dani Foca" ad aggiudicarsi la quarta edizione del premio ArtigianCosplay, assegnato da ANCoS Milano lo scorso 9 marzo durante l'edizione 2019 di Cartoomics a FieraMilanoRho.
A premiare la vincitrice, il vicepresidente nazionale di ANCoS e presidente di ANCoS Torino Renato Rolla.
Nato come moda eccentrica nel Giappone degli Anni '70, il cosplay, letteralmente "recitare con un costume" interpretando un personaggio di fantasia, è diventato in breve tempo un vero e proprio fenomeno di costume, capace di coinvolgere appassionati di tutte le età che cuciono, ricamano e decorano i propri abiti disegnati a imitazione dei personaggi preferiti.
Il premio ArtigianCosplay riconosce la manualità e la creatività dei cosplayer, qualità che ne fanno artigiani a tutto tondo, al punto che per molti la passione si è trasformata in un vero lavoro.

IL POTERE DELLA LETTURA
Steve McCurry racconta il rapporto tra l'uomo e il libro



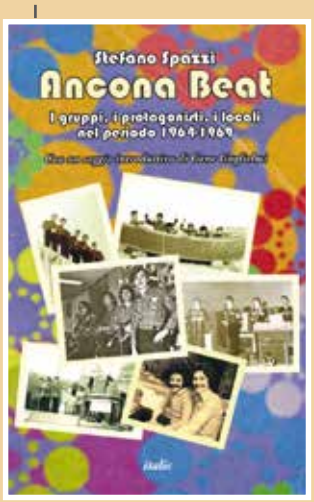
STEVE McCURRY. LEGGERE
Fino a lunedì 1 luglio 2019
Corte Medievale
di Palazzo Madama – Torino
lunedì – domenica: ore 10-18
Chiuso il martedì
Info: ***www.palazzomadamatorino.it***

Dalla Turchia all'India, da Cuba all'Italia, tutto il mondo racchiuso in 65 scatti che raccontano l'atto universale e al tempo stesso intimo del leggere. La mostra "Steve McCurry. Leggere" è un tributo ai lettori che il fotografo statunitense ha ritratto in oltre quarant'anni di carriera. Curata da Biba Giacchetti e Roberto Cotroneo, la rassegna svela il potere insito nella lettura, la sua capacità di trasportare in mondi immaginari come nei ricordi, nel presente come nel futuro. La personale allestita nella Corte Medievale di Palazzo Madama a Torino conferma Steve McCurry come punto di riferimento per un pubblico di tutte le età, affascinato dalle sue fotografie, capaci di guardare il nostro tempo da un angolo mai banale e scontato.

LA FABBRICA, LA LOTTA, LE STORIE
Il '69 visto dai cancelli di Mirafiori

Mauro Vallinotto, reporter e consulente dell'agenzia ANSA, nel 1969 ha immortalato dai cancelli di Mirafiori e dallo stabilimento Fiat Rivalta, in località Tetti Francesi, le rivendicazioni sindacali dell'autunno caldo, uno dei momenti cruciali della storia del movimento operaio. Il Castello di Rivalta tra aprile e maggio ospita nella Sala Rossa il racconto per immagini di quei giorni. La mostra rientra nel cartellone della rassegna '68-'69 Itinerari i Belli.

RIVALTA '69. LA FABBRICA, LE LOTTE, LE STORIE
Fino a domenica 19 maggio 2019
Castello degli Orsini – Rivalta (TO)
lun – ven: ore 10-19 / gio: ore 10-22 / sab: ore 10-18



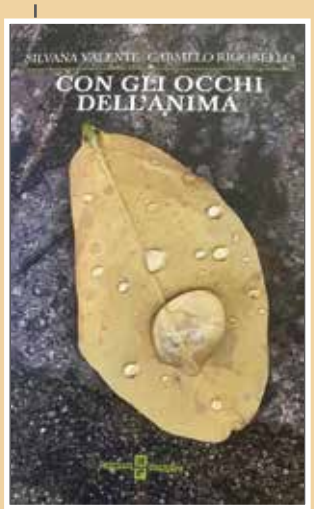
Ancona Beat
Con un saggio introduttivo di Gene Guglielmi

I gruppi, i protagonisti, i locali nel periodo 1964-1969
Edizioni Italic
2015

Ancona Beat

di Stefano Spazzi

Il libro traccia la storia del beat in Ancona negli anni tra il 1964 e il 1969, un periodo che preludeva a grandi trasformazioni in special modo da parte dei giovani. La voglia di fare gruppo e di aggregazione portava alla nascita di locali particolari, feste private, gite fuori porta, in una città che dà vita a tantissimi gruppi, al tempo chiamati "complessini", che provavano in stanze requisite, cantine garage, prima di approdare nei bar e nei locali che li lanceranno nella beat generation marchigiana.
Il volume è una raccolta di racconti dei protagonisti: i gruppi (tra i tanti, gli Astri 70, gli Antenati, I Cadetti, I futuri, I gobbi, I People, I primi, I Primitivi, I Pronipoti, I Rover, Tabù, Le Immagini, Le Ombre, The Killers, The Kings e i The Wanted) i locali e le manifestazioni di quegli anni. Non manca una ricca sezione di foto e locandine d'epoca



Silvana Valente - Carmelo Rigobello

Con gli occhi dell'anima
Agora Factory
2018

Con gli occhi dell'anima

di Silvana Valente - Carmelo Rigobello

Silvana è l'amore e la solitudine, il rincorrere la nostalgia e i desideri, i voli e le cadute, gli impeti e le sconfitte, in un eterno alternarsi di sentimenti, in un gioco che esalta, illude e fa male, in una ricerca di cui si conosce già l'esito, in un grido o un'invocazione che resteranno sempre senza risposta, in una sorta di elegia malinconica che spesso assume la cadenza di una preghiera. Ogni verso, ogni poesia di Silvana parla della nostra storia d'amore ormai perduta, del nostro spleen invasivo, della nostra rabbia per ciò che avremmo voluto che fosse nostro in una vita che ha dato e tolto. Il fanciullino pascoliano che è dentro i versi di Carmelo Rigobello torna, invece, a evocare nostalgie e sensazioni, voci di una natura sempre mistica e amica.
Ma poiché Rigobello è un uomo giusto, resta sempre "dalla parte dei perdenti"; delle persone che non possono correre, ma anche degli animali e degli esseri viventi che soffrono, di quelli che non parlano, non ricordano, non vedono, di chi rimane seduto sulla riva del mare ed è novembre.

Silvana Valente, *55 anni, di Schio (VI), fisioterapista, non vedente dalla nascita è campionessa olimpionica e mondiale di tandem. Premiata in diversi concorsi letterari. Ha imparato a vedere la vita dal di dentro, appunto con l'anima (valentesilvana63@gmail.com)*

Carmelo Rigobello, *72 anni, laureato in giurisprudenza, è appassionato di musica, di montagna, di viaggi. Collabora con il Gruppo Sportivo Non vedenti di Vicenza. (carmelorigobello@gmail.com)*

Il libro ha finalità solidali.

CONFARTIGIANATO PERSONE AL SERVIZIO...

... DEI SOCI ANCoS

Confartigianato Persone riunisce i servizi diretti a semplificare e rendere più leggera la vita di cittadini, lavoratori, pensionati e persone che si rivolgono ad essa. Caaf, Anap, Inapa e ANCoS operano con l'unica filosofia di offrire il servizio più completo ed efficiente per tutti

CAAF:

Il Caaf Confartigianato verifica tutti gli adempimenti fiscali per l'impresa ed il lavoro. Protegge gli interessi familiari, ha inoltre notevoli varietà di servizi, tra cui: compilazione del modello 730, compilazione della dichiarazione e bollettino ICI, certificazione ISEE, per cui si rilascia una attestazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate. L'elaborazione del RED (modello reddituale), che permette ai pensionati INPS di non incorrere in situazioni debitorie o perdita dei diritti nel momento di segnalare correttamente all'Istituto i limiti di reddito, che devono essere rispettati.

INAPA:

Per tutte le problematiche di carattere previdenziale ed assistenziale, Confartigianato offre ai cittadini, ai lavoratori dipendenti e autonomi, ai pensionati, il servizio del patronato INAPA per il conseguimento di: pensioni INPS, pensioni INPDAP, ENPALS, ENASARCO, INPDAI e tutte le Casse liberi professionisti, invalidità civile, assegno di accompagnamento, ricostituzioni e supplementi, come anche, indennità di maternità, prestazioni INAIL per infortuni sul lavoro e malattie professionali, trattamenti di famiglia, sistemazione delle posizioni assicurative, come contributi mancanti, dati anagrafici errati, riscatti, ricongiunzioni, accredito del servizio militare e versamenti volontari. Inoltre il patronato mette a disposizione l'assistenza e la consulenza di medici ed avvocati.

ANAP:

Ha come principale obiettivo garantire a tutti i cittadini anziani pensionati, senza limitazioni di sesso, età, etnia e condizione sociale, lo sviluppo della propria personalità, attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali. L'azione dell'ANAP sia a livello nazionale che sul piano internazionale, infatti, è ispirata dai valori della giustizia e della solidarietà. L'ANAP intende promuovere la tutela dell'anziano nell'ambito delle scelte della legislazione Comunale, Provinciale e Nazionale con il libero esercizio dell'attività sindacale. L'ANAP permette di usufruire di numerose convenzioni, stipulate per rispondere alle principali esigenze, e offre molti servizi ai propri soci, e non solo, come il portale sanità (www.anap.it) consultando il quale, il socio può avere ogni informazione utile in merito al servizio sanitario nazionale.

... E DEI CIRCOLI ANCoS

I Comitati attraverso gli uffici delle sedi locali di Confartigianato, possono garantire ai Circoli servizi riguardanti: problemi statutari, scadenze per i rinnovi delle cariche sociali e approvazione bilanci, tenuta contabilità e compilazione bilanci, adempimenti tributari, paghe, denuncia dei redditi, tenuta registri IVA, oltre alle questioni fiscali in generale, leggi su commercio e artigianato, regole di igiene alimentare (Haccp), Legge 626 e consulenza legale. I comitati provinciali ANCoS, dislocati su tutto il territorio nazionale, possono assicurare ai propri circoli lo svolgimento di pratiche sia per l'ottenimento delle licenze comunali per i bar sociali, spacci e mense che per i loro aggiornamenti. In virtù della convenzione stipulata tra ANCoS e la SIAE i circoli affiliati possono usufruire degli sconti sui compensi alla SIAE per i diritti musicali e per le manifestazioni ed eventi musicali previste nei circoli per i soci e loro familiari. Inoltre i circoli ANCoS sono coperti dall'assicurazione per la responsabilità civile.

PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE CON BLUE ASSISTANCE

Nuova convenzione tra ANCoS Nazionale e Blue Assistance Società di Servizi, appartenente alla Reale Group, leader nell'ambito della salute e dell'assistenza alla persona, alla famiglia ed ai loro beni. L'accordo mette a disposizione dei soci ANCoS una rete di strutture sanitarie – circa 1.200 studi odontoiatrici convenzionati, 1.200 case di cura e poliambulatori e circa 500 fisioterapisti – dislocate sull'intero territorio nazionale ed operanti in regime di qualità costantemente monitorata.

In forza di detto accordo, gli associati ANCoS potranno, mediante semplice presentazione della tessera presso i centri convenzionati, avvalersi delle prestazioni (odontoiatriche, diagnostiche e fisioterapiche) offerte da tali centri e usufruire di consistenti agevolazioni rispetto alle tariffe praticate al pubblico. I nominativi dei centri convenzionati sono reperibili sul sito www.mynet.blue e comunque presso le sedi ANCoS. Le prestazioni offerte agli utenti finali valgono sino a quattro familiari conviventi con il titolare della tessera. Si fa presente che la percentuale degli sconti applicati varia mediamente dal 30 al 50% a seconda della prestazione fornita.

Costruiamo grandi cose

con piccoli contributi

ANCoS @ Confartigianato persone

Codice Fiscale 07166871009

Dona il tuo 5×1000

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 e delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 0 7 1 6 6 8 7 1 0 0 9

Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e dell'università

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.